

MARCA

La sonda danneggiata da bufere di sabbia?

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Publiccato il comunicato sugli incontri di Roma

A pag. 11

Oggi a Montecitorio iniziano le elezioni presidenziali

Sviluppi militari e politici del conflitto fra India e Pakistan

La sinistra unita voterà per Francesco De Martino

La DC ha deciso a maggioranza di presentare Fanfani fin dalla prima votazione - Le assemblee dei rappresentanti del PCI e del PSIUP in appoggio alla candidatura socialista - Voto «di bandiera» da parte dei partiti minori

Una battaglia democratica

A PARTIRE da questa mattina, il punto di verifica delle molteplici ipotesi che hanno popolato la lunga attesa delle votazioni per il nuovo presidente della Repubblica si sposta nella aula di Montecitorio. Se, come il previsto nelle ore dell'immediata vigilia sono stati designati i candidati dei due più estesi schieramenti, quello della sinistra e quello democristiano, Francesco De Martino e Amintore Fanfani sono quindi i nomi che ricorrono con maggiore frequenza nel corso delle votazioni di questi giorni ad essi se ne aggiunge un terzo, quello di Giuseppe Saragat, che il suo elidromerista ha deciso di proporre a cominciare dalla prima votazione. E' evidente che le decisioni prese ieri nella assemblea dei grandi elettori (socialisti e democristiani) ma in sostanza già scontate almeno da 48 ore) contengono anche una scelta tattica che non è stata del tutto facile. E' stata scartata la soluzione dei cosiddetti «candidati di bandiera» (o «di attesa») e cioè la presentazione di nomi meno impegnativi allo scopo di operare qualche assaggio prima di affrontare la fase cruciale della contesa. Il confronto sarà però quindi in dalle prime battute con tutto le conseguenze che ciò comporta non ultima quella di un'azione più viva e acuta dell'opinione pubblica intorno alla vicenda della scelta del nuovo capo dello Stato.

Stamani alle 10.30 nell'aula di Montecitorio trasformata in seggio elettorale iniziano le votazioni per il nuovo presidente della Repubblica in vista di esse si è tenuta ieri pomeriggio l'assemblea dei deputati del senato e dei delegati regionali del PCI (si tratta complessivamente di 259 compagni). Il vice segretario del partito compagno Berlinguer ha svolto una breve introduzione nella quale ha ricordato la linea seguita dagli organi di vertice del partito e dei gruppi parlamentari. L'assemblea ha approvato all'unanimità la proposta di appoggiare la candidatura espressa dal PSI e di operare per una condotta unitaria fra tutte le forze di sinistra.

Così schierati i 1008 elettori

La composizione dei diversi gruppi politici - Per i primi tre scrutini è necessaria la maggioranza dei due terzi (672 voti), poi quella assoluta (505 voti)

Alle 10.30 di stamani nella grande aula di Montecitorio sotto i potenti riflettori accesi per la ripresa televisiva l'assemblea composta di 630 deputati, 76 senatori e 50 delegati regionali darà inizio alla prima votazione per l'elezione del sesto Presidente della Repubblica italiana. Il successore di Enrico De Nicola Luigi Einaudi, Giovanni Gronchi, Antonio Segni e Giuseppe Saragat.

Alla prima votazione di stamani seguirà nel pomeriggio una seconda e domani una terza, ciascuna con il compito di escludere che un candidato possa raggiungere i due terzi dei voti dei componenti l'assemblea necessaria - secondo l'art. 83 della Costituzione - per risultare eletto nei primi tre scrutini. La seconda votazione complessivamente 1008 elettori (il quorum dei due terzi è dunque di 672 voti). A partire dalla quarta votazione è invece sufficiente la maggioranza assoluta, cioè la metà più uno degli elettori (505 voti). Non si sa ancora se la quarta votazione verrà in detta nel pomeriggio di venerdì o come pare più probabile - nella giornata di sabato.

Ecco gli schieramenti delle varie forze politiche nell'assemblea:

- PCI 239 elettori (186 deputati, 76 senatori, 17 delegati regionali);
- PSIUP 37 elettori (22 deputati, 13 senatori, 2 delegati regionali);
- PSI 105 elettori (62 deputati, 37 senatori, 6 delegati regionali);
- INDIPENDENTI DI SINISTRA 18 elettori (6 deputati, 12 senatori);
- GRUPPO MISTO 18 elettori (11 deputati, 5 senatori, 2 delegati regionali);
- PSDI 44 elettori (28 deputati, 11 senatori, 4 delegati regionali);
- DC 423 elettori (284 deputati, 133 senatori, 24 delegati regionali);
- PLI 49 elettori (31 deputati, 16 senatori, 2 delegati regionali);
- PDUIUM 7 elettori (5 deputati, 2 senatori);
- MSI 36 elettori (25 deputati, 11 senatori).



Un ponte nei pressi di Jessoro distrutto dalle truppe pakistane in ritirata

NUOVA DELHI 8. Avanguardie indiane sono a 35 chilometri da Dacca. Vi sono arrivate da est dopo la caduta di Comilla importante centro strategico e base aerea e del porto fluviale di Daudkandi. Ora hanno di fronte i fiumi Megna e Sulaksha due importanti corsi d'acqua che si prestano alla difesa.

Più a sud della capitale est-pakistana le truppe indiane hanno raggiunto Chandpur. Da ovest dopo la presa di Jessoro costata un lungo combattimento casa per casa con cruenti corpo a corpo le truppe indiane puntano sul Gange verso Dacca agevolate da una arteria stradale che si estende per 130 chilometri. Gli indiani però non sono riusciti a liquidare la guarnigione di Jessoro - forte di 5 o 6 mila uomini - che sembra si sia sganciata e portata più a est per affrontare forse gli indiani sul Gange.

L'Assemblea dell'ONU divisa sul problema del Bangla Desh

Tramite 104 voti a favore della mozione che chiede la cessazione delle ostilità fra gli USA e quello dell'Italia, fra gli 11 voti contrari: URSS, India, Cuba, fra i 10 astenuti: Inghilterra, Francia e Cile.

Ora che la candidatura di Francesco De Martino è stata decisa ufficialmente il discorso tende inevitabilmente a spostarsi, insieme i nomi dei vari contendenti e le questioni politiche sulle quali si è finora sviluppato il dibattito politico sulla scadenza che riguarda il Quirinale il centro di attenzione pubblica è scivolato sulla richiesta del rifiuto dei voti fascisti per l'elezione del nuovo presidente la questione delle garanzie per il rispetto della Costituzione (che è Costituzione) e della figura del cancelliere parlamentare non presidenziale) eccetera.

Fin dal momento in cui si è accesa la discussione sulla Presidenza della Repubblica con un forte anticipo rispetto alle esperienze del passato i comunisti hanno insistito sulla necessità di dare alla scelta che sta per essere compiuta dai 1008 deputati senatori e delegati delle Regioni il senso di un atto che sia espressione del profondo esigenza di rafforzamento e di sviluppo della democrazia presente nel nostro paese. Ed è in questa luce che deve essere vista la decisione del PCI di votare insieme al PSI al PSIUP ed ai gruppi della sinistra indipendente il candidato socialista e di orientare le proprie scelte nella condotta della battaglia presidenziale sulla base dell'unità delle forze di sinistra.

La designazione del compagno De Martino presidente del Comitato centrale socialista ci sembra che riassuma fedelmente queste esigenze. Per ciò che egli ha rappresentato e rappresenta nella vicenda politica italiana e per la sua figura di impegnato uomo di studi partecipe di grandi battaglie per la rinascita del nostro paese. Anzi, in questo punto di vista quindi al candidato si va in condizioni di chiarezza e nello sforzo per aprire la strada a una soluzione positiva ispirata alle esigenze di progresso democratico.

Candiano Falaschi

Grave cedimento alle richieste americane alla riunione del Consiglio atlantico

Per la NATO i Paesi europei pagheranno 600 miliardi in più

L'aggravio peserà in particolare su Italia, Gran Bretagna e RFT - Oltanzismo di Tanassi per il Mediterraneo - Rogers insiste su Brosio per il negoziato con l'Unione Sovietica

Furiosi scontri nei dintorni di Phnom Penh



Dopo i duri rovesci subiti nei giorni scorsi dalle truppe mercenarie del governo collaborazionista cambogiano, la battaglia si è ora avvicinata alla capitale Phnom Penh. Nella foto un momento della battaglia per il possesso della importante collina strategica di Phnom Bassel a 22 chilometri dalla città.

D'Espinosa avoca a sé l'indagine sul neofascismo

Il Procuratore Generale di Milano ha assunto l'importante decisione ieri per dare un'unità di indirizzo a tutta l'istruttoria sui tentativi di ricostituzione del partito fascista. Intanto sono state ordinate nuove perquisizioni nelle abitazioni di esponenti di destra.

Nostro servizio

BRUXELLES 8. Con una grave concessione degli alleati europei degli Stati Uniti sono iniziati oggi i lavori della sessione invernale del consiglio ministeriale della NATO. Infatti i ministri della difesa dei Paesi atlantici hanno deciso che i membri europei dell'alleanza aumenteranno di un miliardo di dollari (oltre 600 miliardi di lire italiane) le loro spese militari «per il piano di difesa della NATO».

Dietro questa formula si nasconde tra l'altro il pieno accoglimento (ad esclusione della Francia del Portogallo e dell'Islanda) delle richieste formulate da Nixon nei mesi scorsi di una maggiore partecipazione dei Paesi europei per le spese del continente. L'accoglimento è tanto più grave in quanto la richiesta era anche contenuta nel pacchetto del ricambio monetario esercitato dagli Stati Uniti nei confronti dei loro partners.

In questa prospettiva si tratta di un duplice cedimento particolarmente grave: alle richieste di Washington dal momento che si tratta anche del pieno accoglimento da parte degli europei di una delle condizioni americane nella trattativa economica.

C'è inoltre da rilevare che l'onere di questo miliardo di dollari in più da destinare alle spese militari ricadrà essenzialmente sui Paesi più sviluppati dell'occidente cioè la Gran Bretagna e la Germania federale e l'Italia visto che la Francia che non fa parte dell'organizzazione militare del Patto Atlantico non ha accettato di parteciparvi.

M. Luisa Vegetabile

(Segue in ultima pagina)

Parastatali: ferma presa di posizione della CGIL contro forme di lotta esasperate

Di fronte alla grave e unilaterale decisione di CISL e UIL di proseguire gli scioperi della categoria fino al 18 dicembre, la segreteria confederale della CGIL, pur confermando la validità delle rivendicazioni avanzate, invita i lavoratori parastatali a non aderire ad una azione che avrebbe come solo risultato quello di isolare la categoria e di rompere l'unità.

A pagina 4

Parastatali: ferma presa di posizione della CGIL contro forme di lotta esasperate

Di fronte alla grave e unilaterale decisione di CISL e UIL di proseguire gli scioperi della categoria fino al 18 dicembre, la segreteria confederale della CGIL, pur confermando la validità delle rivendicazioni avanzate, invita i lavoratori parastatali a non aderire ad una azione che avrebbe come solo risultato quello di isolare la categoria e di rompere l'unità.

A pagina 4

AVRETE visto spesso dal sole e resti a nessuno che si è andato a vedere ma c'è il sole e il Vesuvio che non tace. Ogni giorno si può dire fa un discorso in cui pronuncia parole definitive che nessuno alcuni minuti dopo ricorda più. Va avanti con le cose. Le quali vanno avanti per conto loro soffermandosi ogni tanto a vedere se arriva anche lui. Ognuno di noi parlando gesticola è un modo spesso inconsapevole di diripere la nostra orchestra interiore. L'on. Colombo ampiezza ma si ha sempre il senso che l'orchestra non gli obbedisca certi suoi gesti continuano quando ha già finito di parlare o cominciano quando deve ancora aprire bocca.

Proprio di ieri intendere che a gennaio non si potrà rinunciare all'on. Colombo perché è atteso in Casa Bianca il presidente americano vuole dire proprio che in persona e la sua visita a Roma in vista della presidenza di Con-siglio aggiunge che Nixon desidera incontrare Colombo «molto presto». In un'occasione la impugna la signora La. Sforza. A non dice al marito e Smet-tita Dick di guardare l'orologio e qui a Palazzo Chigi si illuminano di speranza a riportare in mente l'on. Colombo ora è in messa in persona la corrente del Golfo.

Secondo un giornalista americano che è entrato a Jessoro con le prime truppe indiane la popolazione della città ha accolto gli indiani e i combattenti del Bangla Desh con manifestazioni di gioia.

Il generale Jacob che comanda il settore orientale del fronte ha avvertito che nonostante le truppe siano relativamente vicine alla capitale sarebbe errato misurare tale vicinanza soltanto in termini di chilometri perché occorre tener conto della natura del terreno. Jacob ripete ad ogni occasione questa frase nell'intento di non creare eccessivi entusiasmi e impazienze.

Radio Calcutta continua in tanto a ripetere l'invito alla resa alle truppe pakistane. Non vi è nessuna notizia finora che esso sia stato accolto. Gli indiani affermano che il ruolo svolto dai combattenti del Mukti Bahini - l'organizzazione militare del Bangla Desh - è importante. Re-parti di guerriglieri appoggiano l'offensiva indiana in diversi settori del vasto fronte. Fonti del Bangla Desh hanno intanto riferito a Nuova Delhi che il loro governo si è riunito ieri in una zona liberata del Pakistan orientale.

Paracadutisti indiani sono stati lanciati nella zona di Hilli a ovest. Secondo i pakistani questi reparti sarebbero stati «sparzati via».

I pakistani danno del resto una versione sull'andamento delle operazioni in netto contrasto con quella indiana. Il maggior generale Ran Farman Ali consigliere politico del governo indiano, ha detto che le forze pakistane nel settore orientale sono in grado di condurre una guerra difensiva per un periodo «di considerevole durata». Egli ha anche affermato che il governo indiano non isolerà il territorio del Pakistan orientale «è del tutto sotto controllo». I Pakistano denunciano anche l'uso di napalm da parte indiana. Bombe al napalm sarebbero state sganciate sull'aeroporto di Dacca ieri pomeriggio ferendo numerose persone. Una agenzia pakistana afferma che in un bombardamento indiano

Hanno votato a favore 104 paesi contro undici mentre gli astenuti sono 10. I contrari sono quelli del Bhutan, Bielorussia, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cuba, India, Mongolia, Polonia, Ungheria, Ungheria e URSS. Si sono astenuti l'Albania, il Cile, la Danimarca, la Francia, la Gran Bretagna, l'Israele, il Nepal, l'Oman, il Senegal, Singapore, Tra i voti a favore sono quelli della Cina e degli Stati Uniti. Ha votato a favore anche l'Italia allineandosi così agli USA a differenza degli altri due grandi paesi. L'India studierà accuratamente il documento ma non lo considera realistico dal momento che è un presidente del

a galla

proposito di avere intenzione che a gennaio non si potrà rinunciare all'on. Colombo perché è atteso in Casa Bianca il presidente americano vuole dire proprio che in persona e la sua visita a Roma in vista della presidenza di Consiglio aggiunge che Nixon desidera incontrare Colombo «molto presto». In un'occasione la impugna la signora La. Sforza. A non dice al marito e Smet-tita Dick di guardare l'orologio e qui a Palazzo Chigi si illuminano di speranza a riportare in mente l'on. Colombo ora è in messa in persona la corrente del Golfo.

Importante decisione del Procuratore Generale di Milano

L'inchiesta sul MSI assunta direttamente dal PG D'Espinosa

E' necessario - ha detto il magistrato - dare una unità d'indirizzo a tutta l'istruttoria sui tentativi di ricostituzione del partito fascista - Nuove perquisizioni nelle abitazioni di esponenti dell'estrema destra - Subdole manovre missine per ostacolare le indagini

Dalla nostra redazione

MILANO, 8

Il Procuratore Generale di Milano, Luigi Bianchi D'Espinosa, ha avvertito che l'inchiesta giudiziaria, aperta giorni fa dal Sostituto Procuratore della Repubblica Raimondo Sinagra, contro esponenti del MSI e altri movimenti parafascisti...

Indirizzo a tutta l'istruttoria dovranno quindi essere riuniti anche tutti gli altri processi...

La lettera istruttoria sarà affidata al sostituto procuratore generale dott. Giovanni Battista Sinagra...

La destra già ieri sono state perquisite due abitazioni a Milano e oggi ne sono state perquisite altre...

Sabato al teatro Lirico

Manifestazione a Milano per la verità sulla strage di piazza Fontana

All'iniziativa indetta dal club Turati hanno aderito PCI, PSI, PSIUP, i movimenti giovanili democratici, i sindacati, le ACLI e l'ANPI

MILANO, 8. Sabato 11 dicembre al teatro Lirico, alle 15.30 si svolgerà l'annunciata manifestazione, indetta dal club Turati...

A Barcellona in provincia di Messina

3.000 persone protestano contro i teppisti fascisti

La manifestazione promossa da PCI, PSI, PSIUP, PRI la moglie di un esponente del PSIUP era stata ferita da alcuni squadristi

MESSINA, 8. Tremila persone hanno partecipato sabato ad una manifestazione alla manifestazione antifascista di protesta contro il gravissimo attentato compiuto alcuni giorni fa da una squadra di teppisti fascisti...

Battuto il centro-sinistra al Comune

Alessandria: possibile una giunta di sinistra

PCI, PSI e PSIUP dispongono della maggioranza - La DC non partecipa ad un incontro proposto dai socialisti con i partiti della sinistra - La posizione comunista

Dal nostro inviato

ALESSANDRIA, 8

Quella che si è aperta giorni addietro al comune di Alessandria può essere definita una « crisi di coscienza » e la scelta della consociatività che il centro-sinistra è ormai in completo disaccordo con il segretario della federazione del PCI Uboldeschi ha dichiarato « Non possiamo più tenerci a un discorso di formale lealtà di oggi: è un trionfo di tutte le forze politiche del PCI alla DC per verificare la disponibilità su un programma concreto nel territorio della città ».

te in ordine ai gravi problemi della città. Il centro-sinistra ha affermato il consigliere regionale socialista Simonelli - non poteva più accettare di essere marciato nei torchi di una formula senza contenuti ».

si la giunta di centro-sinistra ha dagli organismi dirigenti del PCI non ha trovato il consenso di un gruppo di esponenti socialisti che dichiara di ispirarsi alle posizioni dell'on. De Martini e che hanno occupato « per protesta » la sede della federazione provinciale del partito. Tra esponenti socialisti, un assessore. Nella conferenza stampa tenuta ieri sera per fare il punto sulla « situazione » dei dirigenti della federazione non è riuscito come gli dirigenti socialisti del PCI sono i soli legittimi interpreti delle volontà del partito. L'esecutivo regionale comunista si è già chiaramente pronunciato con un mandato l'atteggiamento dei dirigenti che comunque non può ritenere in alcun modo sulla linea scelta democraticamente dagli organismi dirigenti.

Un pubblico numeroso ha partecipato sabato alla manifestazione in cui il compagno Enzo Modica, segretario della sezione socialista locale del PCI e il segretario della federazione comunista Carlo Poldorini hanno illustrato la posizione e l'impegno del nostro partito per dare ad Alessandria una amministrazione comunale in grado di portare avanti un'azione rinnovatrice.

La decisione di porre in crisi

Stamane la prima seduta a Montecitorio per l'elezione del capo dello Stato

SI VOTA PER IL QUINTO

La votazione che incomincia oggi alle 10.30 sarà trasmessa in diretta dalla radio e dalla televisione - Nel pomeriggio la seconda votazione - Saranno presenti alla Camera 450 giornalisti italiani e stranieri - La TV ha già pronte 18 biografie di eventuali presidenti

Ecco gli schieramenti politici, nei quali si ripartiscono i 630 deputati, i 320 senatori e i 58 delegati regionali, che prenderanno parte all'elezione del Presidente della Repubblica:

Table with 5 columns: Gruppi, Deputati, Senatori, Delegati regionali, Totale. Rows include DC, PCI, PSI, PLI, PSDI, PSIUP, MSI, Ind. sin., PRI, PDIUM, Gruppo misto, and TOTALI.

(*) Nel Gruppo misto sono compresi tre senatori a vita o di diritto (Gronchi, Messaggero e Monteleone), due senatori della SVP, cinque deputati del « Manifesto », due della SVP, due del MPL, un valdostano (Olivetti, eletto nelle liste dc), un sudtirolese disidente della SVP, un delegato regionale della SVP e il delegato regionale della Val d'Aosta, Dujmy (uscito dalla Democrazia Cristiana).

I POTERI DEL PRESIDENTE

Prima di assumere le sue funzioni il presidente presta giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione davanti al Parlamento riunito in seduta comune.

IL PARTITO PER L'UNITA'

L'IMPEGNO DEI COMPAGNI BOLOGNESI: DOMENICA DIFFONDERANNO 58.000 COPIE

I compagni di Bologna diffonderanno domenica 58 mila copie di un opuscolo intitolato « Il Partito per l'Unità ».

DA BRESCIA 50.000 LIRE ALL'UNITA' IN RICORDO DEL COMPAGNO ABBIATI

Cinquantamila lire al nostro giornale per il suo fermo impegno quotidiano nella lotta contro il fascismo.

Il compagno Li Causi querela «Il borghese»

Il compagno Li Causi ha presentato alla procura della Repubblica di Roma una querela per diffamazione contro i direttori del giornale «Il borghese».

Denunciati i due accoltellatori fascisti di Cagliari

A otto giorni dalla azione squadrista nella scuola di giurisprudenza a Cagliari, i due accoltellatori sono stati denunciati.

Manifestazione con Truong Trung

Pesaro: 700.000 lire per un ospedale nel Vietnam

Una forte manifestazione unitaria di solidarietà con il popolo del Vietnam si è svolta stamane a Pesaro nel teatro Sperimentale.

I 1008 elettori

(Dalla prima pagina)

Il 11 senatori. I delegati del PCI eletti dal Consiglio regionale sono i compagni Bevilacqua, Bolchini, Lombardi, Marangoni, Vignolo, Moschetti, Frilli, Vercellotti, Pizzani, Ferraro, Tino, Alto Adige, Fanti, Emilia, Romagna, Gabbuggiani, Toscano, De Sabbia, (Marche), Grotti, (Trentino), Ferraro, (Liguria), Di Giovanni, (Abruzzo), Aliverti, (Campania), Romeo, (Puglia), Rossi, (Calabria), De Pasquale, (Sicilia), Raggio, (Sardegna).

(Dalla prima pagina)

una effettiva fin dalla prima votazione. Non sono mancati anche spunti di vera e propria polemica politica soprattutto per il fatto che la segreteria non sia riuscita a realizzare prima la convocazione dell'assemblea costituzionale sulla candidatura di De E. Stano anche chiesto se la candidatura iniziale debba essere intesa come valida in ogni fase delle votazioni.

Per quanto riguarda le altre forze della schieramento parlamentare l'ultima giornata non ha apportato alcuna novità circa le rispettive posizioni. Nelle prime votazioni i gruppi del PLI e del MSI voteranno un proprio candidato di bandiera.

Terminata la fase delle votazioni, comincia quella dello scrutinio. L'urna vera e propria, il cui conteggio sarà effettuato dal presidente della Camera, L. On. Pertini, leggerà a voce alta il nome che è stato scritto su ciascuna scheda, e quindi, a sua volta, leggerà il nome del candidato.

Dieci minuti o un quarto d'ora dopo, completato scrupolosamente il conteggio, il presidente Pertini darà lettura dei risultati. La votazione si concluderà infine con la proclamazione del vincitore.

Il grave episodio è avvenuto ieri mattina alle 10.30. I due teppisti, aderenti al movimento fascista della strage di piazza Fontana, sono arrivati in auto davanti alla sede dell'ambasciata, che si trova in via Panisperna, per fare un tentativo di penetrazione.

Altri, LE ORIGINI DEL FASCISMO. Universale pp. 480 L. 1.500. La responsabilità dell'avvento della dittatura in un libro che ha aperto un capitolo nuovo nella storiografia italiana.

«La costruzione del Partito comunista»

IL LENINISMO DI GRAMSCI

La pubblicazione delle sue opere è, oggi, completa - La linea profonda di svolgimento di un pensiero che definisce il terreno, lo strumento e le forze motrici della rivoluzione italiana

Con la pubblicazione del volume «La costruzione del partito comunista 1923-1926» (Torino Einaudi 1971, pagine 585 L. 4500), tutta l'opera di Gramsci è finalmente, a disposizione dello studioso e del lettore. È possibile, così studiare l'intero arco dell'attività gramsciana, in tutti i suoi aspetti ed i suoi momenti. Certo una grossa parte degli articoli e dei documenti qui pubblicati era già conosciuta da tempo. Ma lo studio sul Gramsci di quegli anni non può essere concesso privo di questo o quello scritto che poteva accadere quando, per questo periodo, non si possedeva l'opera completa. La sua attività deve essere considerata e studiata nella sua interezza, se si vuole individuare la linea profonda di svolgimento.

Essenziale, in essa, è indubbiamente la volontà di costruire il partito rivoluzionario attraverso l'appropriazione del leninismo e attraverso la riflessione sulla realtà italiana. Questo sta proporzionalmente al PCI di superare il settarismo e di far tesoro, nella maniera più completa, della lezione venuta al movimento operaio dalla sconfitta subita ad opera del fascismo.

Le pagine sul fascismo

Se oggetto fondamentale dell'impegno di Gramsci in questo periodo è la costruzione del partito rivoluzionario caso non esaurisce certo la sua attività. A Gramsci non interessa solo che il proletariato abbia uno strumento rivoluzionario ma interessa anche in egual modo che conosca perfettamente il terreno su cui dovrà muoversi per arrivare alla rivoluzione. A questa conoscenza Gramsci porta contributi fondamentali con analisi che investono sia il modo di formazione della società italiana sia le strutture che essa ha negli anni. Veniti e che sono viste come il prodotto di un processo di accumulazione capitalistica che è necessario conoscere in tutte le sue fasi.

Lo studio della questione meridionale, come viene condotto nel famoso scritto su «Alcuni temi della questione meridionale» e premessa indispensabile per il fascismo. Per quanto riguarda da quest'ultimo, in realtà Gramsci in certi momenti sembra partecipare alle illusioni di tutte le opposizioni sullo sfaldamento interno che si sarebbe verificato nel fascismo (e che resta in vece solido nelle sue componenti di fondo). Influisce in questo, il peso che nell'analisi del movimento fascista, viene dato alla componente piccolo borghese di consistenza al suo processo di distacco dal fascismo che si verifica in occasione della crisi Matteotti.

Ma, in generale, le pagine di Gramsci sul fascismo sono estremamente acute. Il giudizio sul suo carattere è netto e preciso. Il fascismo tende a dare alla dittatura di classe della borghesia una stabilità e una permanenza che derivano dalla trasformazione aperta del potere sedicente liberale di un tempo in organo di forma di questa dittatura. Ma esso non esclude l'analisi delle autocritiche interne lo studio delle principali tendenze del fascismo che Gramsci giustamente individua nel gruppo di Farinacci ed in quello raccolto intorno a Federzoni, Rocco e Volpi, pur con la sopravvalutazione, di cui si è detto, della contraddizione tra capitali e piccola borghesia.

Resterebbe da accennare agli articoli di più imminente data ed aspra polemica in cui c'è il riflesso della lotta durissima combattuta in quei giorni. Si tratta di articoli che richiamano quelli di Gramsci scritti di trentant'anni fa, contro il gruppo di Serriati negli anni precedenti e che non significano disprezzo dell'avversario come dimostra lo straordinario articolo che Gramsci scrive il 10 marzo di Serriati e che recupera le asprezze delle polemiche in sede di giudizio storico politico. Cui di giudizio politico che riesce ad assumere lo spessore di un'analisi storica.

Il contatto con le masse

La consapevolezza che dietro il frasario rivoluzionario della frazione del Pcdi arcaica, sulla posizione apparentemente intransigente, si nasconde la vecchia posizione massimalista di proclamare la rivoluzione, senza preoccuparsi di prepararla diventa un importante strumento di lotta nella ristrutturazione del partito. Una ristrutturazione che viene portata così avanti da poter essere considerata una rifondazione.

Nelle concezioni predominanti al momento della fondazione del Pcdi il partito era considerato come lo stato maggiore di una rivoluzione che sarebbe scoppiata per forza di cosa, ora, in vece, esso viene collegato più strettamente alle masse con un processo in cui Gramsci inserisce concezioni che erano venute maturando in lui fin dal periodo del Ordine Nuovo e che riprenderà poi nei «Quaderni dal carcere» (gli scritti contenuti in questo volume vengono proprio a costituire un indispensabile anello di collegamento tra il periodo ordinativo e i «Quaderni»). Perché il partito viva e sia in contatto con le masse occorre che ogni membro di partito sia un elemento politico attivo sia un dirigente.

Nella concezione gramsciana della bolscevizzazione non c'è nessun elemento burocratico ed il partito così viene a porsi su una linea che non è il contadino come quel del consiglio, ma ne costi

Il gioiello dell'ingegneria militare e della strategia francese finisce lottizzato

Dal corrispondente

PAPICI dicembre
Costituita tra il 1930 e il 1937 per tutte le quali che chilometri in base alle disposizioni annuali del ministero di via Cavour, la famosa Linea Maginot vanta della strategia francese di quel tempo, è oggi lottizzata di mattina e venduta di sera il miglior offerente.

Alcuni giorni fa un parrucchiere parigino si è assicurato per un milione e mezzo di lire l'annata della «cassamatta d'Estroffe» e qualche centinaio di metri di terreno di terra attorno al sito di un edificio indubbiamente solido e fondamente interrato da cui spuntano solo inteso ad un metro dal suolo la cupola di cemento armato con la sua stivetta tentata reticolare della quale annunciano i prospetti pubblicitari che può ammontare uno stupendo palazzo dei Vosgi.

Il caso sono due o quei parrucchiere parigino è un umonista che avendo quattro metri di coccia via ha voluto stabilire gli amici e vendendo il terreno di terra attorno al sito di un edificio indubbiamente solido e fondamente interrato da cui spuntano solo inteso ad un metro dal suolo la cupola di cemento armato con la sua stivetta tentata reticolare della quale annunciano i prospetti pubblicitari che può ammontare uno stupendo palazzo dei Vosgi.

Ma in un'occasione e soltanto un breve capitolo forse comico forse tragico del grande romanzo ingegneristico di un ingegnere francese fatto a lungo i suoi 430 chilometri come un pane ripieno e «bandita alla canaglia».

Come se in ogni caso non fosse più di questo lunerario l'asta alla randa la rende ancor più lottizzata. Il banditore demaniale accende un cerchio e annuncia il primo lotto «Cassamatta Bellavista di 80 metri quadrati, inabitabile con un'acqua e fognatura che guarda sul Reno fessato in quattro e dieci ettari di prato di boro». Le offerte per il terreno per la casa e più frequentate di curiosi che da acquirenti comincia. Il prezzo base stabilito dal demanio viene superato e non ci sono altre offerte il banditore soffia sulla candela e grida un «grazie» e allora gli estesi dal cuore se il prezzo base non viene raggiunto alla consumazione della candela il lotto è ritirato e non mette all'asta un altro pezzo il quale si accende un secondo cerchio e così via per alcuni minuti di tempo. Il banditore francese come oggi pesa la «forza di frappe» — di sottostazioni di presidi pubblici e indubbiamente di una



Le torrette di cemento e i cavalli di fraso in un tratto della «linea Maginot»

A un parrucchiere parigino, per un milione e mezzo, la cassamatta «osservatorio d'Estroffe». Il cerchio acceso dal banditore demaniale mentre svende 430 chilometri dell'opera bellica

tutto inutile e stupidamente dispendioso proseguire la grande marcia più a nord.

I lavori cominciano nel 1928. Abbiamo cercato di sapere senza risultati concreti il quanto costa la costruzione della Linea Maginot. Il costo militare prima poi la amarezza della disfatta e gli anni passati dalla fine della seconda guerra mondiale hanno appannato le memorie. Si parla di centinaia di milioni di franchi, allora — che pesano sul bilancio francese come oggi pesa la «forza di frappe» — di sottostazioni di presidi pubblici e indubbiamente di una

adesione popolare pressoché continua a decine di centomila di milioni in cambio della sicurezza assoluta? La Francia uscita terribilmente dissanguata dalla prima guerra mondiale non aveva che una idea fissa proteggersi in modo duraturo dal nemico di sempre che nel 1870 aveva disfatta a Sedan e che tra il 1914 e il 1918 era quasi arrivato alle porte di Parigi, il cui muovevano già gli obici della grossa

Bella — ed era stato fermato al prezzo di erosioni e sacrifici inenarrabili sulle sponde della Marna.

Come i generali di Hitler aggirarono l'inutile muraglia di cemento armata costruita tra il '30 e il '37. Una demolizione troppo cara e una destinazione a «seconda residenza»

una gli stati maggiori che uno può appoggiare ancora quelli della prima guerra mondiale ne condividono le idee e l'opera.

Soltanto verso il 1939 Paul Reynaud ascolterà il colonnello De Gaulle gli affiderà per un sottosegretario alla difesa che potrebbe per mettergli di cominciare la sua opera di modernizzatore dell'esercito francese. Ma è tardi terribilmente tardi i tedeschi hanno già invaso la Polonia e la Cecoslovacchia con operai lampo che hanno dato ragione a De Gaulle. Comincia il blitzkrieg. È improvvisamente crollati gli stessi tedeschi si vol-

«Tra pochi giorni compirà diciotto anni e potrà vedere Africa ama» a questo slogan sono di rigore e usati a bene tutti come il doppio senso. I sottile e goali c'è parole il cui uso equivoco è quello della violenza. Il che è inteso che grida vendetta e fanno fuori tutti uno ad uno, a sangue dappertutto al suo usate fatali che lasciano una lunga traccia di sangue che non ha un'ultima parola. E così uccidono i soldati e una violenza non solo ma è la stessa ma spessissimo si viene da dondolare e dondolare la nota mischia intanto più in questo contesto una imposizione esterna magari subita e scomoda, una unità al film come un unico avvenimento ma in molti casi di una nota di merito una qualifica da esibire con grande evidenza il marchio di garanzia che si è tal film è veramente sporco. Un esempio nessun atto slogan accompagnato in uso di «Africa ama» dove le annotazioni non questo. La protezione di questo film sono stati processati e condannati. Il

«noni perché non si fanno nella mani del nemico di ombra la Linea Maginot è diventata inutile e di più è rapidamente per le truppe di esser colti come topi in quella gigantesca ma tuosa intraguardata trappola che è la Linea Maginot. In 70 della «drôle de guerre» con migliaia di uomini soldati e ufficiali che non sanno più che parte andare, mentre la Francia metà occupata dai tedeschi e metà sotto il governo collaborazionista del maresciallo Petain sembra aver rinunciato a tutti le sue ambizioni di grande potenza al suo orgoglio repubblicano e di grande nazione di azioni militari. La Linea Maginot è un ridicolo seipente a noi pagli metificati intanto nella sua struttura simbolo di un immobilismo che è stato fatale a tutta la nazione costringe ad affondare nello lio degli uomini nelle truppe di esser colti che si prendono la loro rivincita sul cemento armato.

Nel 1944 prima di ritirarsi dalla Francia incalzati dalle truppe alleate i tedeschi cercano di far saltare «l'opera riserva» le principali installazioni difensive della Linea Maginot e debbono contentarsi di sabotare gli impianti di aereazione. Con dutti sotterranei scavati in gallerie si arrivano i americani coprono di fumo i muri di cemento armato e di cemento armato e la resistenza di bunkers cannonate senza nemmeno calibri e vendono al miglior prezzo chilometri di filo di ferro e di cemento armato scampate alla prima «pulizia» dei tedeschi.

A pace ritornata i comandi del Vosgi si trovano tra i piedi il parrucchiere serpente. Chiedono al governo che venga demolita l'opera di cemento armato costruita tra il '30 e il '37. Ma il governo non è stato spinto per costruirlo. Allora bunkers e casematte vengono utilizzati gratuitamente come depositi di attrezzi agricoli. I paroli per il bestiame e soprattutto come rifugio di tanti aerei. DimENTICAVAMO il prezzo non si sa quale e ancora oggi si vedono la «cassamatta d'Estroffe» e il «cassamatta d'Estroffe» della linea Maginot. Il costo della linea Maginot è stato di circa 400 miliardi di lire. Ma i generali di Hitler hanno già preso un'altra strada entrano in Olanda e vadono in Belgio e dismano in Francia da quella frontiera lasciata sgarrinata. Il proprio come nel «Deserto dei tartari» i fantascienti francesi che aspettano di vedere tedeschi hanno già invaso la Polonia e la Cecoslovacchia con operai lampo che hanno dato ragione a De Gaulle. Comincia il blitzkrieg. È improvvisamente crollati gli stessi tedeschi si vol-

«Tenero, provocatorio, inattuale, maledetto»: è uno degli insensati slogan che gridano dai muri - Anche i prodotti di maggiore impegno coinvolti in questo meccanismo commerciale - L'uso a doppio taglio del termine «vietato» - Le «ragioni di cassetta»

Dostoevskij celebrato in Ungheria

Si celebra in questi giorni in Ungheria il 150° anniversario della nascita di Dostoevskij. Una grande mostra è stata organizzata dal museo letterario di Mosca nelle sale del Museo Petofi. Sono esposti documenti relativi all'influenza esercitata da Dostoevskij in Ungheria, influenza che fu notevole sulla vita letteraria magiara dell'inizio del secolo. Ma la parte più consistente della grande mostra è costituita da centinaia di libri, stampe, disegni, illustrazioni, manoscritti e di vari altri oggetti del grande romanziere russo. La radio e la televisione ungherese mandano in onda adattamenti delle sue opere e il teatro nazionale di Moska sta presentando proprio in questi giorni un adattamento del suo dramma «L'Idiota» per la regia di Tolstogonov.

LA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA TRA SESSO, VIOLENZA E VOLGARITA'

«Tenero, provocatorio, inattuale, maledetto»: è uno degli insensati slogan che gridano dai muri - Anche i prodotti di maggiore impegno coinvolti in questo meccanismo commerciale - L'uso a doppio taglio del termine «vietato» - Le «ragioni di cassetta»

COME SI FA A VENDERE UN FILM

«Tenero, provocatorio, inattuale, maledetto»: è uno degli insensati slogan che gridano dai muri - Anche i prodotti di maggiore impegno coinvolti in questo meccanismo commerciale - L'uso a doppio taglio del termine «vietato» - Le «ragioni di cassetta»

«Tenero, provocatorio, inattuale, maledetto»

«Tenero, provocatorio, inattuale, maledetto»: è uno degli insensati slogan che gridano dai muri - Anche i prodotti di maggiore impegno coinvolti in questo meccanismo commerciale - L'uso a doppio taglio del termine «vietato» - Le «ragioni di cassetta»

«Tenero, provocatorio, inattuale, maledetto»

«Tenero, provocatorio, inattuale, maledetto»: è uno degli insensati slogan che gridano dai muri - Anche i prodotti di maggiore impegno coinvolti in questo meccanismo commerciale - L'uso a doppio taglio del termine «vietato» - Le «ragioni di cassetta»

«Tenero, provocatorio, inattuale, maledetto»

«Tenero, provocatorio, inattuale, maledetto»: è uno degli insensati slogan che gridano dai muri - Anche i prodotti di maggiore impegno coinvolti in questo meccanismo commerciale - L'uso a doppio taglio del termine «vietato» - Le «ragioni di cassetta»

«Tenero, provocatorio, inattuale, maledetto»

«Tenero, provocatorio, inattuale, maledetto»: è uno degli insensati slogan che gridano dai muri - Anche i prodotti di maggiore impegno coinvolti in questo meccanismo commerciale - L'uso a doppio taglio del termine «vietato» - Le «ragioni di cassetta»

«Tenero, provocatorio, inattuale, maledetto»

«Tenero, provocatorio, inattuale, maledetto»: è uno degli insensati slogan che gridano dai muri - Anche i prodotti di maggiore impegno coinvolti in questo meccanismo commerciale - L'uso a doppio taglio del termine «vietato» - Le «ragioni di cassetta»

Augusto Pancaldi

Maria R. Calderoni

Dopo la conclusione della seconda fase di sciopero

Ferma posizione della CGIL sulla lotta dei parastatali

Riaffermato il pieno sostegno alle rivendicazioni della categoria - Sconfessata la linea irresponsabile e antiunitaria delle Federazioni CISL e UIL. Non vanno attaccati operai e contadini, ma le inadempienze del governo

Martedì sera si è conclusa la seconda fase di sciopero dei quarantotto dei 150 mila lavoratori parastatali, proclamato unitariamente dalle federazioni di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL e della Cisl.

La ragione di questa categoria è ripresentata nel momento in cui si è constatato che dopo tre anni di estenuata assistenza da parte del governo non si è ancora visto un ricambio del più che inadempiente nei confronti del disegno di legge sul riassetto della pubblica amministrazione sindacale - che non ha un costo economico ma politico quello della fine o quanto meno del massimo contenimento di tutti gli arbitri e privilegi del sottogoverno. Ancora una volta non viene la preoccupazione dei lavoratori e contadini che hanno visto il risultato di prendere in esame la questione.

La linea dei parastatali (in quanto lavoratori) è stata tutta un'auto invariabile: i giovani disegni privati per ben quattro anni milioni di lavoratori dell'assistenza industriale e previdenziale (lo scopro però investì l'INAM, l'INPS, l'INAIL, l'ENPAS, l'INADL ecc.).

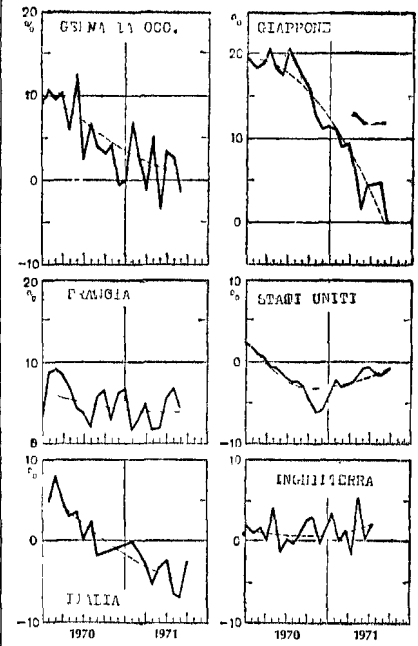
Alla luce di queste considerazioni è apparsa sorprendente l'improvvisa e unilaterale decisione di CISL e UIL di proclamare un nuovo sciopero di 14 e 14 e 14 e 14 dicembre, in pratica un terzo sciopero consecutivo in questi anni con ogni probabilità.

proprio sull'INAM e cioè sul grande disegno che si vuol portare ai lavoratori chiedendo da fino a nuovo ordine gli amministratori e le spazzate ferri dell'Istituto Cisl e Uil. Invece tanto affannarsi dimenticando troppo di rivoluzionare che non sono gli operai e i contadini che hanno colpe ma il governo unico e vero responsabile di questa grave vicenda.

Stefani di lotta nuovi che possono far girare la ruota delle parastatali per tutto il tempo necessario a battere l'accecata ostilità del governo concreto e operante solidarietà delle Camere del lavoro e delle categorie operarie, con prevenzione e simpatia della opinione pubblica, ecco quel che i lavoratori parastatali hanno bisogno per realizzare una buona volta quel riassetto che il governo ha promesso ma che non ha mai fatto. In questa prospettiva che si collega alla dichiarazione del segretario della CGIL Nello Cossutta e nel subbuglio che si vogliono trovare proprio nel momento in cui della riforma sanitaria pare si cominci finalmente a parlare la presa di posizione della CGIL opera una precisa e netta linea di condotta. In base ai 150.000 lavoratori parastatali come dei milioni e milioni di lavoratori assistiti.

G. B. Chiesa

LA CRISI ECONOMICA NEI DATI INDUSTRIALI



Da due anni, come mostrano i grafici, la produzione industriale è in netta e stagnante nei principali paesi capitalisti. Gli Stati Uniti non hanno più raggiunto il livello del 1969 mentre il Giappone, la Germania occidentale e l'Italia hanno subito riduzioni. Francia ed Inghilterra hanno un'incisa ripresa di stacco maggiore o minore di quelle attualmente prese dagli USA, non farà che aggravare la crisi generale. In quale periodo è ancora a queste sole prospettive positive: 1) riforme sociali, per spostare risorse dai ceti parassitari alla produzione, 2) acquisizione pubblica di imprese in crisi e creazione di nuove imprese statali, a livello comunale, regionale e nazionale. L'alternativa a questi cambiamenti di struttura è solo il sacrificio dei lavoratori.

Con un programma di lotta al carovita e per la riforme

Commercio: anche nel Sud organizzazioni autonome

La Confesercenti ha riunito a Bari i rappresentanti - Migliaia di adesioni anche al Consorzio nazionale acquisti - Il prefetto di Caltanissetta blocca i prezzi al minuto ma non all'ingrosso

Dal nostro corrispondente

BARI 8
Sotto nel febbraio scorso la Confesercenti ha tenuto qui al Teatro Piccini un convegno meridionale sul problema del commercio e del turismo. Vi hanno partecipato delegazioni di tutte le regioni del Mezzogiorno. L'organizzazione è nata durante la lotta per il Sud e ha voluto portare il suo patto di impegno nel Sud consapevole che quello delle riforme è l'obiettivo fondamentale per un riscatto del Mezzogiorno. Qualche mese fa il Mezzogiorno ha avuto un'esperienza di crisi economica e di crisi strutturale che ha avuto gli effetti di un'implosione di questa parte d'Italia.

I problemi degli esercizi sono stati affrontati nella relazione del professor Antonio Scappa presidente della Confesercenti di Napoli e nell'intervento del Presidente della Confesercenti Ernesto Milla. Milla ha detto che in numerosi interventi degli esercenti la prima del credito alle cooperative e a gruppi di acquisto, la costituzione di fondi di mutuo e regionali di fatto a favore delle associazioni con la categoria per la politica degli investimenti sono state le richieste di fondo emesse dal convegno per portare avanti un rinnovamento della rete distributiva e supeare e annullare la netta mediazione parassitaria far diventare gli esercenti i soli protagonisti della distribuzione.

Fortemente polemico è stato il convegno sui riguardi di la Confesercenti che con la sua nella sua tradizionale funzione di forza conservatrice facendo sulla speculazione di grossisti sulla distruzione del commercio e del turismo. Vi hanno partecipato delegazioni di tutte le regioni del Mezzogiorno. L'organizzazione è nata durante la lotta per il Sud e ha voluto portare il suo patto di impegno nel Sud consapevole che quello delle riforme è l'obiettivo fondamentale per un riscatto del Mezzogiorno. Qualche mese fa il Mezzogiorno ha avuto un'esperienza di crisi economica e di crisi strutturale che ha avuto gli effetti di un'implosione di questa parte d'Italia.

I lavori del convegno hanno stati aperti da un indirizzo di salute dal presidente della Associazione barrese Franco Sciacqua sono stati conclusi dal segretario generale della Confesercenti

Italo Palasciano

Chiesto un nuovo servizio geologico nazionale e regionale

I geologi iscritti all'Ordine di categoria in un loro ordine del giorno chiedono che vengano urgentemente prese in considerazione le seguenti richieste: 1) emanazione di precise normative che sanciscano l'obbligatorietà del servizio geologico, base indispensabile per la programmazione territoriale per la difesa e la conservazione dell'ambiente, per il razionale sfruttamento delle risorse idriche e minerarie, e per le attività costruttive; 2) rafforzamento e ristrutturazione del servizio geologico centrale e realizzazione di uffici geologici periferici a livello regionale; 3) nuovi rapporti tra la pubblica amministrazione e i lavoratori in particolare quelli addetti alla produzione, privi di un rapporto di lavoro definito.

Sulla mancata applicazione dell'accordo

INCONTRI FIM - FIM - UILM E DIREZIONE DELLA FIAT

Si sono incontrate nei giorni scorsi a Torino le segretarie nazionali FIM, FIM, UILM e la direzione generale della Fiat. Durante gli incontri sono stati documentati dalle organizzazioni sindacali gli specifici e numerosi aspetti della mancata applicazione dell'accordo 5/81 del contratto nazionale di lavoro e dello statuto dei lavoratori. Le organizzazioni sindacali hanno ribadito con forza una posizione fondamentale e cioè che tutti gli accordi devono essere applicati correttamente in ogni settore e finché Fiat, con la massima partecipazione e discussione preventiva, nonché di controllo di ogni attività di lavoro, non ha fornito una valutazione in merito a reali aperture della Fiat. Devono essere misurate nei fatti concreti e non solo negli incontri ufficiali fuori della fabbrica. Per ulteriori e più precise valutazioni dei problemi addotti e per le conseguenti decisioni operative le organizzazioni sindacali predisporranno nei prossimi giorni ampie consultazioni e i consigli di fabbrica e i lavoratori. In questo contesto si colloca anche il convegno del settore autotrasporti e movimento terra che si terrà a Brescia.

Si fermano per 24 ore tutti i dipendenti

LO SCIOPERO BLOCCA OGGI IL SETTORE ASSICURATIVO

Oggi per l'intera giornata scioperano tutti i lavoratori della Società d'Assicurazione. La giornata di lotta nazionale prima nella storia sindacale della categoria, è stata proclamata da CGIL, CISL e UIL e sarà accompagnata da una serie di conferenze regionali e interprovinciali precedute da assemblee nei luoghi di lavoro.

I motivi al centro dello sciopero riguardano la difesa della occupazione e l'esigenza di una regolamentazione del rapporto di lavoro che sappia eliminare i contratti a termine, le discriminazioni e le gabelle salariali in questo importante settore. Si assiste infatti ad una sistematica violazione dei contratti di lavoro e dei diritti sindacali, all'uso indiscriminato degli appalti, allo sfruttamento di migliaia di lavoratori in particolare quelli addetti alla produzione, privi di un rapporto di lavoro definito.

Riprende la lotta dei dolciari

Domani nuovo sciopero nazionale dei 45 mila dolciari per il rinnovo del contratto di lavoro 11 4 dicembre come è noto sono state rotte le trattative viste il netto rifiuto degli imprenditori di accettare gli appetiti più qualificanti della piattaforma del salario garantito alla classificazione unica dei settori, alla parità di trattamento per malattia e ferie, e per gli impiegati alla riduzione dell'orario di lavoro.

Forte manifestazione per lo sviluppo economico organizzata dal partito e dalla FGCI

ATTORNO AI COMUNISTI SENESI GRANDE CORTEO DI LAVORATORI

In quattro anni undicimila posti di lavoro in meno - Lotta per una nuova politica degli investimenti - Il discorso del compagno Alberto Cecchi, segretario regionale del PCI

Presentato il programma della Lega

La cooperazione emiliana investe per 249 miliardi

Prevista la costruzione di 75.000 vani - Al governo si chiede una diversa politica del credito

BOLOGNA 8
Un programma di investimenti produttivi di 249 miliardi e 157 milioni di lire è quello della cooperazione emiliana che la Lega nazionale della Emilia Romagna. Un piano già in parte in attuazione in questo 1971, il resto previsto per i due prossimi anni. Per questo il partito comunista ha organizzato una conferenza stampa dal presidente del comitato regionale Luigi Casolari.

Un programma imponente e tanto più rilevante per gli effetti che si propone aumentare la produzione, l'occupazione e la qualificazione degli impianti sviluppo della più duca mi. Solo nel settore delle cooperative di produzione e di servizi si prevede un investimento di 249 miliardi. 85 mila lavoratori occupati operano nei settori di attività produttiva e di servizi. Dal 1965 l'occupazione è aumentata del 10 per cento. Nel 1970 aziende per mezzo milione di soci, un giro d'affari di 1.200 miliardi e un fatturato di 250 miliardi. 85 mila lavoratori occupati operano nei settori di attività produttiva e di servizi. Dal 1965 l'occupazione è aumentata del 10 per cento. Nel 1970 aziende per mezzo milione di soci, un giro d'affari di 1.200 miliardi e un fatturato di 250 miliardi.

Dalla nostra redazione

SIENA 8
«I comunisti per lo sviluppo economico e per una svolta politica nel paese» con questo striscione si è aperto questo mattino il corteo di via Cavour della manifestazione comunista senese e della FGCI provinciale. L'alternativa a questi cambiamenti di struttura è solo il sacrificio dei lavoratori.

«Anche questa è una prova della forza e della maturità politica del nostro partito e della classe operaia». Il sottosegretario del compagno Calosci segretario della Federazione provinciale nel suo discorso pronunciato al cinescopio di via Cavour ha detto che sono gli oltre 400 nuovi iscritti al nostro partito in questa prima fase del tessere.

La grave situazione in cui si trova la nostra provincia è stata efficacemente denunciata dal compagno Calosci e denunciata la più alta della Toscana percentuale della popolazione attiva in più bassa della regione. Il problema è tanto che gli abitanti senesi, sono oggi meno di 40 anni fa. Intanto negli ultimi quattro anni si sono persi undicimila posti di lavoro durante i 71.250 miliardi hanno abbandonato la terra, oltre mille sono i licenziamenti nel settore delle industrie. Si aggiungono le migliaia messi in cassa integrazione, 15.000 sottoccupati e centinaia di giovani diplomati e laureati in cerca di prima occupazione.

I comunisti lottano per conquistare una nuova politica negli investimenti, una trasformazione della politica agraria e la massima espansione dei servizi sociali. Aprendo la campagna congressuale - ha ricordato Calosci - abbiamo lanciato al centro dei temi di dibattito e di impegno politico e sociale della classe operaia.

Dopo il compagno Calosci ha concluso la manifestazione il compagno Alberto Cecchi, segretario regionale del PCI e membro del Comitato centrale nel respingere un certo fatalismo che viene portato avanti dalle classi dirigenti del paese e che vorrebbe far passare la congiuntura come un malanno mandato dal fato avverso ha ribadito la volontà di lotta politica della classe operaia del nostro paese e si trovi di fronte a una svolta politica e che la classe lavoratrice italiana è oggi matura per governare il paese stesso.

Dopo la notizia apparsa su una agenzia di stampa

La Saint-Gobain conferma i licenziamenti

Riunito il Consiglio di fabbrica che decide di proseguire negli scioperi articolati

PISA 8
Il Consiglio di fabbrica e le rappresentanze sindacali di CISL, CGIL e UIL riuniti stamane per discutere sulla situazione della fabbrica hanno deciso di proseguire nel programma di lotte articolate già stabilito e portato avanti da mesi per imporre al monopolio del vetro la trasformazione prevedibile che si sta prendendo dalla fine del posto di lavoro (attraverso nuovi investimenti) per lo sviluppo dell'occupazione e per la difesa del posto di lavoro e il miglioramento delle condizioni di lavoro e il miglioramento del piano.

Lo sciopero con la ferma volontà di non rinunciare alla lotta per la difesa del posto di lavoro e il miglioramento delle condizioni di lavoro e il miglioramento del piano.

Il Consiglio di fabbrica e le rappresentanze sindacali di CISL, CGIL e UIL riuniti stamane per discutere sulla situazione della fabbrica hanno deciso di proseguire nel programma di lotte articolate già stabilito e portato avanti da mesi per imporre al monopolio del vetro la trasformazione prevedibile che si sta prendendo dalla fine del posto di lavoro (attraverso nuovi investimenti) per lo sviluppo dell'occupazione e per la difesa del posto di lavoro e il miglioramento delle condizioni di lavoro e il miglioramento del piano.



From Ronson with love

Accend sigari Ronson lo stile Inglese che accende in tutta il mondo. Dal più semplice al più prezioso hanno tutti una impronta inconfondibile.

Possedete un Ronson è scegliere un modo di vivere. Regolate un Ronson è sfiorare il piacere. Perché il piacere non si accende con un Ronson?

RONSON
INTERNATIONAL STANDARD OF EXCELLENCE

Convegno sugli appalti a Bologna

BOLOGNA 8
Un convegno sugli appalti di lavoro e di servizi è stato organizzato dalla CGIL di Bologna. Il convegno ha avuto luogo a Bologna e ha visto la partecipazione di numerosi lavoratori e sindacalisti. Il convegno ha discusso la situazione della categoria e ha deciso di proseguire nella lotta per la difesa del posto di lavoro e il miglioramento delle condizioni di lavoro e il miglioramento del piano.

Prime ipotesi sulla straordinaria impresa della sonda sovietica e della sua capsula nel Pianeta Rosso

Tre giorni ha resistito alle bufere di Marte

Ricostruiti da Baikonour gli storici momenti dell'« ammartaggio » - Le difficoltà superate nella costruzione della macchina: i freni, il materiale, le antenne automatiche - La questione del vapore acqueo e dei venti solari - Le apparecchiature trasmettenti compromesse dalle micidiali tempeste marziane? - I commenti negli ambienti scientifici USA: « Solo fra quattro anni potremo ripetere l'esperienza sovietica »

Nuovi mondi, nuovi problemi

A collaudo la tecnologia marziana

Da sempre gli uomini hanno usato ogni tipo di materie sulla Terra - Come si comportano le stesse in pianeti diversi o satelliti?

L'impresa di « Mars 3 » è cioè la discesa di una prima stazione scientifica adatta a operare sul suolo del pianeta Marte ripropone, dopo i successi negli ultimi « Venus » e del « Lunokod » il tema delle tecnologie spaziali differenziate.

Tale tema è destinato a svilupparsi e differenziarsi sempre più già nel prossimo futuro. Lungo tutto il suo sviluppo fino a pochi anni fa, la tecnologia spaziale si è sviluppata come tecnologia terrestre determinata dalle condizioni fisiche e chimiche che si ritrovano sulla superficie del nostro pianeta. Con i primi lanci spaziali i primi voli con uomini a bordo, ha preso il via la tecnologia spaziale. Le condizioni fisiche sono di terra da quelle terrestri e da quelle del vuoto di cose che si trovano in « Lunokod » o nel veicolo usato nel corso del programma Apollo sono stati « specializzati » per operare nelle condizioni lunari. Le condizioni atmosferiche sono differenti da quelle terrestri, da quelle lunari e da quelle che si hanno nel vuoto. La capsula « Venus » che ha attraversato l'atmosfera venusiana, era anch'essa « specializzata », ma molto diversamente.

Ora è la volta di Marte, nel cui ambiente e sulla cui superficie si hanno condizioni ancora differenti, per cui la stazione usata nel corso del programma Apollo è stata realizzata in base a una ulteriore differente tecnologia costruttiva quella marziana.

una quindicina di atmosfere, e temperature dell'ordine dei 100 gradi. Nessuna macchina, nessun apparecchio, nessun dispositivo « terrestre » è capace di funzionare in condizioni simili. Per la realizzazione delle « Venus », è stata elaborata e sperimentata con successo una tecnologia marziana, e cioè una tecnica costruttiva completa e nuova che tenga conto in partenza delle condizioni che si hanno su Venere.

Le capsule « Venus » debbono essere in primo luogo ermeticamente chiuse onde non consentire all'atmosfera colta da Venere di penetrare, e debbono sopportare una pressione che si ha a 15 metri di profondità in mare, e una temperatura alla quale restano soltanto i metalli (e non tutti), il vetro e i materiali ceramici. All'interno di una « Venus » tutto deve resistere alle alte temperature, appaiono i radio compressi. Oppure occorre predisporre un sistema refrigerante di granitica efficienza, capace di mantenere la temperatura a livelli « terrestri ». Si tratta di imprese tecnologiche difficilissime, che hanno richiesto alle alte tecnologie specializzate di nutrire squadre di ingegneri di metallurgisti di fisici, di chimici, di radiofisici, che stanno realizzando le nuove esperienze, e si stanno facendo una nuova « forma mentis » tecnologica di impostazione enusiana.

... e quelle su Marte

Per realizzare stazioni e voli marziani, occorre sviluppare una nuova tecnologia, con certe particolarità, con certe peculiarità di vapore acqueo e di piccole quantità di altri gas. L'atmosfera terrestre filtra energeticamente i raggi ultravioletti, e i raggi cosmici, e consente di mantenere la temperatura sulla superficie terrestre, entro limiti assai vicini sulla maggior parte del globo da un minimo di 10-20 gradi sotto zero a un massimo di 50-60 gradi sopra zero.

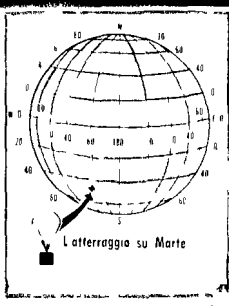
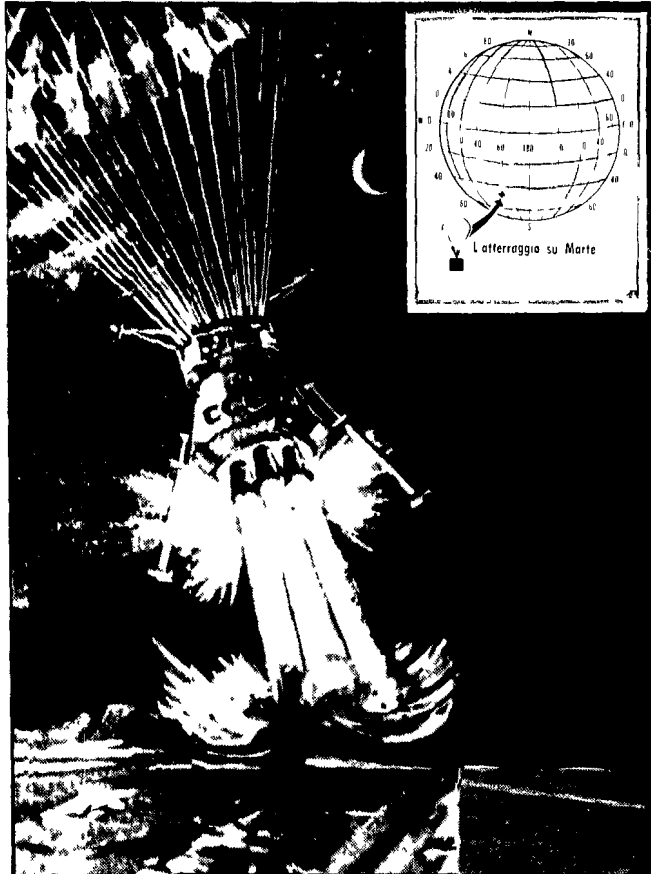
In queste condizioni è agevole servirsi di metalli, gomma, materie plastiche, fibre naturali e artificiali, materie plastiche allo stato liquido, lubrificanti e non occorre preoccuparsi delle radiazioni solari e cosmiche. Le stazioni vanno dimensionate per la gravità terrestre.

Nel vuoto invece occorre creare all'interno della capsula un microclima a eguale temperatura, pressione e composizione dell'atmosfera a quella terrestre, entro un intervallo a tenuta ermetica. Occorre un'accurata regolazione della temperatura in quanto metà del calore viene irradiato dal suolo e l'altro si raffredda. Tutto quanto sta all'esterno (antenne, sistemi di orientamento, celle solari, inverter, ecc.) deve resistere alle radiazioni che sono capaci di alterare la costituzione cristallina dei metalli.

Le condizioni sulla Luna...

Le condizioni sulla Luna sono ancora differenti. Mancano l'atmosfera per cui le radiazioni solari e cosmiche. L'atmosfera in tutta la loro intensità e la temperatura varia tra 150 gradi sopra zero e 150 sotto zero, e anche più impensabile quindi usare all'esterno materiali allo stato liquido o pastoso lubrificanti, gomma plastica, fibre, tessili, e possono usare soltanto materiali metallici ceramici e vetrosi capaci per il più di sopportare le radiazioni e ultravioletti e così sensibili di temperatura. Per poter far funzionare apparecchi macchine di precisione occorre una stazione spaziale elettrica e calore solare da terra o un reattore nucleare in un interno mantenere un'atmosfera a temperatura e pressione costante. I problemi sono difficili. Tutto all'interno dei voli con uomini, sulla possibilità di ricevere energia elettrica e calore solare da terra o un reattore nucleare e attraverso i piloti.

L'atmosfera di Venere è così densa e pressurizzata, che raggiunge una pressione di



MOSCA (C B) - 461 Cosmos, 19 Lunik, 11 Soyuz, 2 Zond, 7 Venus, 6 Vostok, 3 Marz, 3 Sputnik, 2 Voskhod, 1 Lunachod, 1 Salyut E, inoltre satelliti Molnia, Proton, Electron, Meleor, Interkosmos e razi Vostok, ecc. è questo il bilancio attuale della cosmonautica sovietica mentre l'Asv, attorno a Marte, le due sonde stanno proseguendo regolarmente la loro attività e mentre nell'orbita del nostro satellite, Lunik 19 continua l'esplorazione.

L'annata, per la scienza sovietica, si chiude quindi con un grosso bagaglio di informazioni, (dalla sua composizione chimica del suolo, la mare e di Venere, esami in varie zone dello spazio, sul raggio X ecc.) e con una serie di esperienze estremamente importanti (voli pilotati e automatici, aganci in orbita, discesa sulla Luna, Venere, Marte, esperimenti di trasmissioni radio televisive ecc.) pure se la tragedia della « Soyuz » ha provocato, inevitabilmente, una battuta di arresto nel programma dei voli pilotati. Per ora, quindi, non si attendono novità in questo campo e tutta l'attenzione degli ambienti scientifici è concentrata sugli automatismi del me-

Dalla nostra redazione

MOSCA 8 « Ecco tra i pannelli di comando schermi azzurri e vetri di lampade rosse che si accendono ad intermittenza. L'Asv è uno schermo elettronico appaiono e scompaiono numeri a velocità impressionante. Da un altipiano una voce annuncia varie manovre e meno 7 azionare la pressione via con il segnale » quindi di mezzi e collegamenti di dati e radio i contatti con il centro di comando della missione Marz 3 si preparano i nastri perforati e le bobine dei registratori. Nella sala ci sono tutti i tecnici gli scienziati gli astronomi i costruttori ». L'ambiente - scrive il giornalista sovietico inviato al centro di comando della missione Marz 3 - è un mondo ed illuminato dalle lampade al neon. La tensione e grandiosità il conto alla rovescia. « Ci siamo » dice un tecnico - « il nostro marziano sta per giungere a destinazione ».

Ecco la sonda Mars 3 si avvicina all'obiettivo e il modulo di discesa si sgancia automaticamente. Non si appaiono i paracadute e la bandiera rossa comincia a sventolare.

« Il marziano - prosegue il giornalista - si avvicina ad una zona tipica del pianeta e un grande deserto che ricorda un certo senso quello del nostro pianeta. Ma data la presenza di numerosi crateri si può dire che il paesaggio può essere meglio paragonato a quello lunare. Ecco ci siamo. È il momento dell'impatto. Tutto bene? La risposta viene dalla sonda madre: tutto bene. E allora vittoria e buongiorno marziano! ».

« Ma questa volta - prosegue il cronista della eccezionale avventura spaziale - i marziani veri non ci sono l'unico marziano l'unico a dare segni di vita è lui, il nostro apparecchio automatico. Che dire di più? Niente altro ce l'abbiamo fatta! ».

Lasciamo la cronaca romana dell'avventura del modulo di discesa della Mars 3 e passiamo ai numerosi commenti scientifici che esaltano e sottolineano l'importanza della missione.

Le ipotesi scettiche che le due stazioni proseguono la loro attività e ricordano che Marte 3 ha eseguito un più gamma complicatissimo: il discesa a stabilire « autonomia » il punto giusto per sganciare il modulo. Sul 700 invece, uno dei costruttori non le difficoltà incontrate nella realizzazione tecnica.

L'angosciosa vicenda in un paesino del Piceno

È stato spinto dentro il canale il bimbo annegato a Campofilone?

Molti sospetti gravano su un ragazzo di 14 anni - Una importante dichiarazione del padre della vittima agli investigatori - Si attendono i risultati dell'autopsia

Dal nostro inviato
CAMPFILONE 8 « Marco aveva telefonato alla madre che qualche mese fa Gabriele lo aveva parlato in un posto poco distante dal paese e che il ragazzo si era denudato. Poi Marco era stato in disaccordo in un luogo. Non però da quel giorno abbiamo avuto notizie di questo ragazzo. Chissà se si è ucciso o se è stato ucciso con qualche parola. Le notizie della polizia. Quanto l'età? 14 anni ».

interrogato Gabriele Verdecchia un giovane di 16 anni del luogo noto a tutti a Campofilone come subornatore. Fu il primo a essere interrogato dai carabinieri e poi a essere interrogato dal giudice. Verdecchia ha detto che il bimbo era con lui ma non ha saputo dire se era con lui o se era con qualche altro. Verdecchia è stato interrogato anche dal giudice e ha detto che il bimbo era con lui ma non ha saputo dire se era con lui o se era con qualche altro.

interrogato Gabriele Verdecchia un giovane di 16 anni del luogo noto a tutti a Campofilone come subornatore. Fu il primo a essere interrogato dai carabinieri e poi a essere interrogato dal giudice. Verdecchia ha detto che il bimbo era con lui ma non ha saputo dire se era con lui o se era con qualche altro. Verdecchia è stato interrogato anche dal giudice e ha detto che il bimbo era con lui ma non ha saputo dire se era con lui o se era con qualche altro.

Salite a 16 le vittime di Frattaminore

Morto altro accusato del crollo a Napoli

Dalla nostra redazione
NAPOLI 8 Il presunto killer del tentativo di tutti i « scudisti » è stato ucciso. Il 14 gennaio il commissario di polizia Francesco Mezzillo di 44 anni è morto la scorsa notte all'ospedale di Capua. Era stato ucciso il 14 gennaio da un colpo di pistola sparato da un altro « scudista ». Il presunto killer è stato ucciso il 14 gennaio da un colpo di pistola sparato da un altro « scudista ».

Dalla nostra redazione

Il presunto killer del tentativo di tutti i « scudisti » è stato ucciso. Il 14 gennaio il commissario di polizia Francesco Mezzillo di 44 anni è morto la scorsa notte all'ospedale di Capua. Era stato ucciso il 14 gennaio da un colpo di pistola sparato da un altro « scudista ».

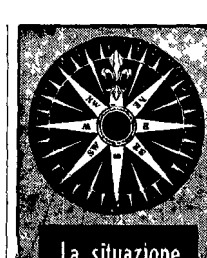
La situazione meteorologica

La perturbazione ieri segna la sua massima intensità e si sposta verso il Sud. In seguito al suo passaggio principalmente le regioni adriatiche e quelle meridionali.

Al Nord e al centro irraggiamento nuvoloso con temporali addensamenti. Sulle regioni nord orientali e su quelle del medio versante adriatico potranno aversi precipitazioni anche a carattere nevoso.

Al Sud e sulle isole nuvoloso variabile con possibilità di brevi piogge residue sulle coste meridionali.

Ed ecco le temperature di ieri: Bologna 10,6; Venezia 10,1; Trieste 11,3; Padova 11,3; Milano 10,3; Torino 0,5; Genova 10,4; Bologna 10,1; Firenze 11,7; Pisa 12,2; Ancona 7,9; Perugia 7,9; Pescara 4,1; L'Aquila 1,7; Roma nord 0,1; Roma sud 0,1; Campobasso 4,8; Bari 8,4; Napoli 7,2; Potenza 4,9; Matera 4,8; Lecce 9,1; Cagliari 10,5; Alghero 9,1; Cagliari 10,5.



La perturbazione ieri segna la sua massima intensità e si sposta verso il Sud. In seguito al suo passaggio principalmente le regioni adriatiche e quelle meridionali.

Elicotteri in azione per bloccare la corsa dei nudisti

Due elicotteri muniti di proiettori sono stati impiegati per far fallire sul nascere la quarta « edizione » di una gara nudista in automobile organizzata la scorsa notte dagli studenti della città di Redwood City.

Marzollo (60 miliardi d'affari) tassato solo per 2 milioni

L'agente di cambio finanziario di grandi banche Attilio Marzollo il cui fallimento ha messo in evidenza un giro d'affari « scoperto » che fra accertato e non accertato ammonta a 60 miliardi di lire, pagava meno tasse di un normale im-

« Il punto più importante da risolvere - nota il tecnico - è stato quello dei vari sistemi di sgancio e del conseguente impatto con il suolo. Tutti gli sforzi sono stati concentrati nell'ottenere un tipo di discesa morbida per non compromettere la missione. Per mesi e mesi abbiamo studiato varie soluzioni di frenaggio poi alla fine ci siamo decisi ad adottare due sistemi: quello aerodinamico e quello col paracadute. Alla prova dei fatti si è dimostrato che avevamo ragione perché il modulo è andato a posarsi regolarmente e dolcemente ».

Alto patriciale interessante della missione Marz 3 è che le due sonde si avvicinano al suolo affollate di numerosi dispositivi sul materiale da usare per la costruzione del modulo. Su questo argomento - come è naturale - viene mantenuto il massimo riserbo ma un patriciale è stato reso noto e cioè che si è provveduto a realizzare un materiale di tipo « marziano » resistente non solo alle grandi velocità ma anche all'assenza del volo negli spazi siderali.

Quest'anno però grazie alla collaborazione della polizia statale che ha messo a loro disposizione gli elicotteri gli agenti di Redwood City hanno avuto partita vinta scoprendo i partecipanti una cinquantina di ragazzi e ragazze in costume adatti al volo. Prima che prendessero il via a bordo di ruggenti « dune buggy » ed altri auto modificate.

Le puntate degli elicotteri ed il conseguente arrivo di numerosi soccorritori della polizia hanno provocato una fuga a tutto gas degli studenti nudisti corridori: una fascia di quelli però sono stati bloccati ed arrestati.

Il duplice omicidio a Savona

« Li ho uccisi perchè mi dissero nano »

Una personalità complessata dalla bassa statura - Aveva già tentato di ammazzare la moglie - L'improvviso dramma nella panetteria



SAVONA - Giovanni Mulè, subito dopo l'arresto

SAVONA 8 « Mi stavano prendendo in giro io però sono una persona che non scherza, ed il coltello lo so usare » questa è la frase che ha detto Giovanni Mulè, di 37 anni residente ad Albenga, ha fornito ai carabinieri che lo hanno arrestato poco dopo l'uccisione della moglie e della figlia. Mulè è stato arrestato dopo aver tentato di ammazzare la moglie e la figlia. Mulè è stato arrestato dopo aver tentato di ammazzare la moglie e la figlia.

SAVONA 8 « Mi stavano prendendo in giro io però sono una persona che non scherza, ed il coltello lo so usare » questa è la frase che ha detto Giovanni Mulè, di 37 anni residente ad Albenga, ha fornito ai carabinieri che lo hanno arrestato poco dopo l'uccisione della moglie e della figlia. Mulè è stato arrestato dopo aver tentato di ammazzare la moglie e la figlia.

Il piano di ricerche quindi - fanno notare gli osservatori - è ancora ampio.

Intanto numerosi interrogatori continuano a coinvolgere sul perché della interruzione delle trasmissioni da parte del modulo. Secondo alcuni ambienti scientifici una spiegazione potrebbe essere ricercata nel fatto che sul pianeta nel momento dell'impatto stava infuriando una bufera di sabbia. Le apparecchiature trasmettenti avrebbero resistito per tre giorni ma alla fine un improvviso vento avrebbe spazzato le delicate apparecchiature sconvolgendo così l'intero sistema di « video segnali ».

Spiegazioni ufficiali - come abbiamo già detto nelle precedenti corrispondenze - non le sono. Per ora quindi ci si affida solo alle ipotesi degli ambienti scientifici.

Il piano di ricerche quindi - fanno notare gli osservatori - è ancora ampio.

Intanto numerosi interrogatori continuano a coinvolgere sul perché della interruzione delle trasmissioni da parte del modulo. Secondo alcuni ambienti scientifici una spiegazione potrebbe essere ricercata nel fatto che sul pianeta nel momento dell'impatto stava infuriando una bufera di sabbia. Le apparecchiature trasmettenti avrebbero resistito per tre giorni ma alla fine un improvviso vento avrebbe spazzato le delicate apparecchiature sconvolgendo così l'intero sistema di « video segnali ».

Spiegazioni ufficiali - come abbiamo già detto nelle precedenti corrispondenze - non le sono. Per ora quindi ci si affida solo alle ipotesi degli ambienti scientifici.

PORTATE LA DENTIERA?

non solo GATTINI DOLORI alle GENGIVE APPARECCHI TRABALLANTI LA POLVERE ADESIVA CHE SVILUPPA OSSIGENO

PER - DE - CO

prodotta in Inghilterra dalla THOS CHRISTY CO NELLE MIGLIORI FARMACIE

Agencia GAMBINO FER DE CO - Via Belfiore, 31 - 10126 TORINO

GAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

Una conquista del movimento democratico

Tavola rotonda organizzata dalle ACLI

Dopo le misure della Banca d'Italia

Le prospettive aperte dalla nuova legge sulla montagna

Compiti delle Regioni per la costituzione della Comunità montana

La nuova legge per la montagna, approvata dal Parlamento, è una lunga battaglia sostenuta nel paese dalle forze più avanzate della sinistra che hanno saputo creare valide sinistre e alleanze. Essa è un primo serio risultato della nostra azione condotta da oltre venti anni in Parlamento nelle assemblee elettorali in tutte le regioni con incontri e manifestazioni.

La legge pur con innegabili limiti presenta alcuni punti nettamente positivi ma non è dubbio che le destre che hanno difeso fino all'ultimo il concetto di politica montana, quelli del BIM gli enti parassitari che finora hanno escluso le organizzazioni montane e le assemblee e che vorrebbero in ogni caso tentare di appropinquare in misura restrittiva per poter continuare la vecchia politica.

Da qui l'esigenza di mantenere l'unità e le convergenze più ampie che hanno consentito l'approvazione della legge contro il disegno di legge del governo che di fatto confermava le scelte finora seguite che hanno portato alla conseguenza di impoverire i territori delle zone montane del paese e di accentuare il grave fenomeno dello spopolamento e del dissesto idrogeologico.

La principale conquista conseguita con la nuova legge riguarda la costituzione delle Comunità montane, la cui struttura e i suoi poteri e responsabilità di intervento sono definiti e stabilite nel piano di sviluppo della zona.

Le Regioni dovranno ripartire, con appositi regolamenti entro un anno d'accordo con i comuni interessati, i territori montani in zone omogenee, ricomprendendo sempre con legge regionale, le delimitazioni già avvenute.

In ognuna di queste zone omogenee si costituirà con legge regionale e fra i soli comuni che in essa ricadono, la Comunità montana, con diritto pubblico, di spettare il compito, entro un anno dalla costituzione di preparare il piano di sviluppo della zona. La realizzazione del piano generale di sviluppo economico e dei piani annuali di intervento è affidata alla Comunità montana, con l'assistenza degli altri enti operanti nella zona, dovranno adeguare i loro piani al piano di sviluppo economico e sociale della Comunità.

La Comunità montana può redigere piani urbanistici di zona, ma deve essere sottoposti alla redazione del piano generale di bonifica, dei piani regolatori e dei programmi di fabbricazione che i comuni sono tenuti ad adottare.

Con legge regionale saranno inoltre stabilite le norme con cui la Comunità montana dovrà intervenire nell'attuazione degli statuti, nell'articolazione e composizione dei propri organi nell'elaborazione del piano di sviluppo economico e dei programmi annuali, nei rapporti con gli altri enti operanti nel territorio, nello stabilire l'articolazione e composizione degli organi della Comunità prevedendo in ogni caso un organo deliberante con la partecipazione dei comuni di ciascuna comune ed un organo esecutivo ispirato ad una visione unitaria degli interessi dei comuni partecipi.

Appena costituita la Comunità montana nel periodo di preparazione del piano di sviluppo economico e finanziario opere e interventi sulla base del programma presentato dalle stesse Comunità.

Oltre al finanziamento triennale fissato in 110 miliardi, a disporre dei quali saranno le Regioni, la legge stabilisce che il CIPE indicherà le aliquote ad essere assegnate alle Comunità montane, in base a tutte le leggi dello Stato che stabiliscono finanziamenti per interventi di natura veritativa in materia di sviluppo economico e sociale. Le Regioni debbono pretendere per la realizzazione del loro piano di sviluppo economico e finanziario, il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno e della Cassa del Centro Nord per le aree depresse in quanto la montagna è classificata come depressa.

Tutti i finanziamenti previsti nei programmi di lavoro per i territori montani saranno ripartiti tra le zone interessate dalle Regioni secondo le modalità previste dall'art. 5.

La legge prevede di rendere operante la legge di valore attentamente le grosse responsabilità che gli addetti ai lavori hanno assunto in questi anni con questa legge al movimento democratico nelle otto regioni, sindacali e di sinistra, ma soprattutto in tutti i comuni della Comunità montana alle Regioni.

Nella vecchia legge non erano previste le norme di attuazione e di attuazione del movimento democratico che hanno acquistato con la legge.

Accordi che non si sono ancora intercorsi e il vero segretario della politica di

MEZZADRIA: un impegno unitario per vincere l'opposizione alla legge

L'on. Galloni, leader della corrente di «Base» della DC, auspica l'incontro fra forze marxiste e cattoliche per battere la resistenza delle destre e aprire una strada nuova all'agricoltura - Gli interventi di Ascani (Settore terra delle ACLI), Selvino Bigi (Alleanza contadini) e Afro Rossi (Federmezzadri)

Mezzadria è una parola difficilmente traducibile nelle moderne lingue europee, questo tipo di rapporto tra lavoratori e contadini è stato tempo superato in gran parte del paese avanzato. Nelle campagne italiane vi sono ancora circa 200 mila famiglie di mezzadri e coloni, ma tecnicamente non ce ne sono più d'accordo sulla urgenza di superare questa «isola» di arretratezza della nostra agricoltura chiamata ora fra i loro, a misurarsi con i forti concorrenti del MEC. Perché dunque la legge in discussione al Parlamento, che prevede appunto, il superamento della mezzadria e della colonia, e la loro trasformazione in affitto ha suscitato uno schieramento di opposizione tanto vasto da abbacchiare non solo il settore italiano ma tutto il padronato italiano e tutte le destre dal fascista ai settori moderati del centro sinistrali?

All'interrogatorio ha esaurientemente risposto la tavola rotonda svoltasi martedì a Roma presso la sede centrale delle ACLI alla quale hanno partecipato i on. Galloni della direzione della DC leader della corrente di base, Afro Rossi segretario della Federmezzadri (CGI), Selvino Bigi vice presidente dell'Alleanza contadini.

Gli interventi sono stati battuti di un'adesione ai principi di base del settore terra delle ACLI, Giovanni Ascani ha affrontato il nodo centrale del problema, il superamento della mezzadria e della colonia — ha detto — costituisce oggi un banco di prova della volontà delle forze politiche di affrontare i problemi dell'agricoltura ma anche, più in generale della società italiana.

La vastità delle reazioni contro la legge per la trasformazione della mezzadria e della colonia in affitto si spiega — ha detto a sua volta l'on. Galloni con il fatto che in linea di principio questo problema investe tutta la struttura capitalistica del nostro paese.

La legge afferma infatti per la prima volta la possibilità per un associato ad una impresa di diventare responsabile della impresa stessa, non di gruppi legati al contratto di proprietà (senza cioè conprare la terra), ma solo in forza del proprio lavoro. Si afferma così il principio della autonomia della impresa rispetto alla proprietà della terra e degli strumenti di produzione del colono o il mezzadro acquistano la responsabilità esclusiva della conduzione della azienda — e quindi la conduzione di impresa e di un quarto postato della forza lavoro.

Se questo è il nodo del problema, si spiega allora l'intervento di Galloni — il perché delle reazioni che al suo sono state attorno alla legge, così come si spiega l'esigenza di una vasta unità di forze cattoliche e marxiste, che anche in Parlamento si oppongono al rinvio della legge e spingano per la sua approvazione entro l'annata agraria in corso. L'esponente da lui indicato come leader di questa unità è stato il deputato doroteo, On. Berasani — è stata denunciata dal comitato esecutivo delle ACLI.

Intervenendo a nome della delegazione inviata dal PCI Pietro Valenza lo ha sottolineato rilevando come sulla linea per la quale da anni il PCI si batte oggi vi sono nuove forze e si allarga lo schieramento per porre una alternativa di sviluppo di linea economica mantenendo ciascuna componente la sua autonomia.

Ribadito che non si è in presenza oggi di un rilancio del movimento per rielaborare di crisi economica ma che anzi la lotta dell'autunno hanno messo in crisi il vecchio meccanismo di potere. Afferma con conclusione con un apprezzamento per il contributo programmatico legato alla partecipazione alle lotte venute dal convegno.

Stessa valutazione è stata espressa da Luigi Biondi della presidenza delle ACLI il quale — dopo aver portato il saluto del presidente Galloni — ha sottolineato l'ultimo momento di partecipazione al dibattito ha messo l'accento sul fatto che il movimento democratico della sinistra e del centro sinistrali hanno sottolineato la necessità di una unità di tutta la sinistra intorno a una comune linea strategica che veda nel movimento di base il fulcro delle lotte in un mezzo di sviluppo economico del paese.

Non sono mancati accenti politici, come ha fatto il deputato PCI Canetti di Napoli Portina responsabile del gruppo parlamentare di fabbrica del MPL. Coni di Alfa di Asese Buzzigoli dell'Alleanza di Milano Scapellato di Rimini ecc.) al discorso costruttivo

Banche contro i controlli sui movimenti di capitali

Gli attuali limitati obblighi imposti dalla crisi monetaria - Una dichiarazione di Mesi - Dell'Amore e le Regioni - Lo Stato finanzia la speculazione fondiaria

Per il 16 dicembre sono stati convocati a Washington i sostituti del Club dei Dieci centrali dei dieci paesi capitalistici per indovinare i criteri di preparazione una nuova riunione plenaria a livello di ministro il 17. Prevede il vicepresidente della Banca d'Italia Rinaldo Ossola che capogruppo della Camera il funzionario del Tesoro il dottor Luigi Palmisani ad essi si uniranno il 17 il ministro del Tesoro e il Governatore della Banca d'Italia assistiti da esperti.

Si dice ancora dopo che la Banca d'Italia ha già ripetuto molte volte prima della riunione del Club dei Dieci del 3 dicembre scorso a Roma, e la loro trasformazione in materia per un compromesso. Le decisioni da prendere sono però con carichi di responsabilità che gravano su di alcuni giovani uomini di banca una certa esitazione nella scelta fra la privatizzazione di alcune banche e l'acquisto e l'acomodamenti i quali sembrano poter comunque giovare soltanto agli Stati Uniti che sono riusciti a far accettare la loro posizione basata sulla «diversificazione» delle riserve di spesa militari da essi promosse.

Intanto però si sviluppa a livello di crisi monetaria una tematica ben diversa e che riguarda la posizione dell'economia italiana rispetto a quella internazionale.

CAPITALI — Il quotidiano dell'Assemblea «24 Ore» è tornato a ripetere la sua critica alle misure di limitazione sui movimenti di capitali all'estero non ritenendo che riconosca l'opportunità in termini di difesa dell'economia italiana. Il responsabile della programmazione creditizia del Nostro Nesi ha rilasciato invece una dichiarazione in cui afferma che la decisione è giusta ed opportuna in quanto viene a creare di fatto un doppio mercato del dollaro per i pagamenti commerciali e per i flussi di capitali speculativi. Egli non teneva tuttavia che per aver effetto l'attuale legge di limitazione di capitali è necessario che il governo italiano stabilisca il cambio fisso per le operazioni commerciali e che il nostro paese si sottragga al mercato dei cambi e per i piccoli flussi per il pagamento di servizi e per i piccoli flussi per il pagamento di servizi e per i piccoli flussi per il pagamento di servizi.

Questo significherebbe inoltre il nostro paese si sottragga al mercato dei cambi e per i piccoli flussi per il pagamento di servizi e per i piccoli flussi per il pagamento di servizi.

Il Dr. Nesi tuttavia pone il problema generale del controllo di capitali e non solo in termini di moderata ed antinflazionaria.

«Una significativa risposta agli scissionisti è venuta da un'assemblea di cui ha presieduto il segretario della Banca d'Italia Palmisani, il quale ha affermato che il nostro paese non si sottragga al mercato dei cambi e per i piccoli flussi per il pagamento di servizi e per i piccoli flussi per il pagamento di servizi.

«Una significativa risposta agli scissionisti è venuta da un'assemblea di cui ha presieduto il segretario della Banca d'Italia Palmisani, il quale ha affermato che il nostro paese non si sottragga al mercato dei cambi e per i piccoli flussi per il pagamento di servizi e per i piccoli flussi per il pagamento di servizi.

Lettere all'Unità

Nell'assieme del giornale le risposte a molte lettere

Cara direttore
In due colonne dedicate alle «Lettere all'Unità» del giornale si sono pubblicate le risposte a molte lettere. Ma non tutte. Alcune risposte sono state pubblicate in un'altra sede. E' un peccato che in questa sede di dialogo non si sia mai avuto un dialogo che potrebbe servire sia all'Unità che ad altri lettori. Questa assenza di dialogo mi stupisce.

Per quanto mi riguarda da questo periodo non ho avuto nel vostro giornale un chiarimento alle mie idee. La prima volta ho scritto una lettera che mi ha fornito un orientamento ma ha avuto un orientamento che non ha avuto un orientamento. E' proprio qui che si dovrebbe avere un dialogo. Questo dialogo è stato interrotto.

BELLO GIUSEPPE
Palmi (Reggio Calabria)

Non dite chi è l'assassino!

Freggio direttore
Il 7 novembre su il suo giornale è stata pubblicata la rivista di un «Un mare che non è fondato» spetta «collo e guallo» di Casavecchia e Casavecchia. Il giornale di Teodoro Dele e gli altri compagni. Un'Unità che non è un'Unità.

Nella rivista di Teodoro Dele è stato pubblicato un articolo di giudizio del critico del giornale. L'articolo è stato scritto da Teodoro Dele e gli altri compagni. Un'Unità che non è un'Unità.

LORENZO SCARPELLINI
(Roma)

Incaisi rapidi ma pagamenti tardivi della Fiat

Spette direzione de L'Unità, i fornitori FIAT, artigiani piccoli industriali, ecc. sono costretti a pagare le fatture di cui il pagamento della Fiat è in ritardo di 60 giorni. La Fiat non tiene conto di questo ritardo e non ha mai accettato di pagare le fatture in ritardo. La Fiat non tiene conto di questo ritardo e non ha mai accettato di pagare le fatture in ritardo.

LEONARDO
(Roma)

Attacco da destra all'attuale consiglio nazionale

Gruppi di minoranza provocano una nuova scissione nelle ACLI

La organizzazione degli scissionisti è stata chiamata Federaci - Un appello del comitato esecutivo per la difesa della autonomia e dell'unità dell'associazione

I gruppi acclisti di minoranza che accusavano l'attuale consiglio nazionale di aver violato il principio di democrazia e di aver fatto un attacco da destra all'attuale consiglio nazionale. I gruppi acclisti di minoranza che accusavano l'attuale consiglio nazionale di aver violato il principio di democrazia e di aver fatto un attacco da destra all'attuale consiglio nazionale.

Concluso il convegno del MPL a Napoli

L'iniziativa delle sinistre per un nuovo corso economico

Il ruolo dei nuovi organismi operai e del sindacato unitario - La prospettiva politica nei giudizi di Labor e Carniti - L'intervento del compagno Valenza

Dalla nostra redazione NAPOLI 8. Circa cinquantenni ventenni, che hanno espresso non solo il contributo degli aderenti al Movimento politico del lavoro e dei sindacati — hanno arricchito il dibattito tra i socialisti e i comunisti. Il convegno si è svolto in un clima di serietà e di apertura. Il convegno si è svolto in un clima di serietà e di apertura.

Lavoratori-cavie per lo studio del cancro

Cara Unità

«Ecco cosa sono scritte in una dispensa distribuita agli studenti di medicina dell'Università di Torino. Il titolo è: «Lavoratori-cavie per lo studio del cancro». Il titolo è: «Lavoratori-cavie per lo studio del cancro».

GIORGIO BETTIO
(Torino)

L'attività del «Piccolo Teatro» di Milano nelle scuole

«Non mettete la firma per che i nostri nomi non siano a conoscenza della FIAT che ha le mani molto lunghe e si divide il pane quotidiano»

«Non mettete la firma per che i nostri nomi non siano a conoscenza della FIAT che ha le mani molto lunghe e si divide il pane quotidiano».

TRE ARTIGIANI
(Torino)

MONOPOLI - Un'idea di un'industria di capitale statale

Un'idea di un'industria di capitale statale. Un'idea di un'industria di capitale statale.

ENNIO SIMEONE
(Torino)

La nuova legge per la montagna, approvata dal Parlamento, è una lunga battaglia sostenuta nel paese dalle forze più avanzate della sinistra che hanno saputo creare valide sinistre e alleanze. Essa è un primo serio risultato della nostra azione condotta da oltre venti anni in Parlamento nelle assemblee elettorali in tutte le regioni con incontri e manifestazioni.

La legge pur con innegabili limiti presenta alcuni punti nettamente positivi ma non è dubbio che le destre che hanno difeso fino all'ultimo il concetto di politica montana, quelli del BIM gli enti parassitari che finora hanno escluso le organizzazioni montane e le assemblee e che vorrebbero in ogni caso tentare di appropinquare in misura restrittiva per poter continuare la vecchia politica.

Da qui l'esigenza di mantenere l'unità e le convergenze più ampie che hanno consentito l'approvazione della legge contro il disegno di legge del governo che di fatto confermava le scelte finora seguite che hanno portato alla conseguenza di impoverire i territori delle zone montane del paese e di accentuare il grave fenomeno dello spopolamento e del dissesto idrogeologico.

La principale conquista conseguita con la nuova legge riguarda la costituzione delle Comunità montane, la cui struttura e i suoi poteri e responsabilità di intervento sono definiti e stabilite nel piano di sviluppo della zona.

Le Regioni dovranno ripartire, con appositi regolamenti entro un anno d'accordo con i comuni interessati, i territori montani in zone omogenee, ricomprendendo sempre con legge regionale, le delimitazioni già avvenute.

In ognuna di queste zone omogenee si costituirà con legge regionale e fra i soli comuni che in essa ricadono, la Comunità montana, con diritto pubblico, di spettare il compito, entro un anno dalla costituzione di preparare il piano di sviluppo della zona. La realizzazione del piano generale di sviluppo economico e dei piani annuali di intervento è affidata alla Comunità montana, con l'assistenza degli altri enti operanti nella zona, dovranno adeguare i loro piani al piano di sviluppo economico e sociale della Comunità.

La Comunità montana può redigere piani urbanistici di zona, ma deve essere sottoposti alla redazione del piano generale di bonifica, dei piani regolatori e dei programmi di fabbricazione che i comuni sono tenuti ad adottare.

Con legge regionale saranno inoltre stabilite le norme con cui la Comunità montana dovrà intervenire nell'attuazione degli statuti, nell'articolazione e composizione dei propri organi nell'elaborazione del piano di sviluppo economico e dei programmi annuali, nei rapporti con gli altri enti operanti nel territorio, nello stabilire l'articolazione e composizione degli organi della Comunità prevedendo in ogni caso un organo deliberante con la partecipazione dei comuni di ciascuna comune ed un organo esecutivo ispirato ad una visione unitaria degli interessi dei comuni partecipi.

Appena costituita la Comunità montana nel periodo di preparazione del piano di sviluppo economico e finanziario opere e interventi sulla base del programma presentato dalle stesse Comunità.

Oltre al finanziamento triennale fissato in 110 miliardi, a disporre dei quali saranno le Regioni, la legge stabilisce che il CIPE indicherà le aliquote ad essere assegnate alle Comunità montane, in base a tutte le leggi dello Stato che stabiliscono finanziamenti per interventi di natura veritativa in materia di sviluppo economico e sociale. Le Regioni debbono pretendere per la realizzazione del loro piano di sviluppo economico e finanziario, il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno e della Cassa del Centro Nord per le aree depresse in quanto la montagna è classificata come depressa.

Tutti i finanziamenti previsti nei programmi di lavoro per i territori montani saranno ripartiti tra le zone interessate dalle Regioni secondo le modalità previste dall'art. 5.

La legge prevede di rendere operante la legge di valore attentamente le grosse responsabilità che gli addetti ai lavori hanno assunto in questi anni con questa legge al movimento democratico nelle otto regioni, sindacali e di sinistra, ma soprattutto in tutti i comuni della Comunità montana alle Regioni.

Nella vecchia legge non erano previste le norme di attuazione e di attuazione del movimento democratico che hanno acquistato con la legge.

Accordi che non si sono ancora intercorsi e il vero segretario della politica di

La nuova legge per la montagna, approvata dal Parlamento, è una lunga battaglia sostenuta nel paese dalle forze più avanzate della sinistra che hanno saputo creare valide sinistre e alleanze. Essa è un primo serio risultato della nostra azione condotta da oltre venti anni in Parlamento nelle assemblee elettorali in tutte le regioni con incontri e manifestazioni.

La legge pur con innegabili limiti presenta alcuni punti nettamente positivi ma non è dubbio che le destre che hanno difeso fino all'ultimo il concetto di politica montana, quelli del BIM gli enti parassitari che finora hanno escluso le organizzazioni montane e le assemblee e che vorrebbero in ogni caso tentare di appropinquare in misura restrittiva per poter continuare la vecchia politica.

Da qui l'esigenza di mantenere l'unità e le convergenze più ampie che hanno consentito l'approvazione della legge contro il disegno di legge del governo che di fatto confermava le scelte finora seguite che hanno portato alla conseguenza di impoverire i territori delle zone montane del paese e di accentuare il grave fenomeno dello spopolamento e del dissesto idrogeologico.

La principale conquista conseguita con la nuova legge riguarda la costituzione delle Comunità montane, la cui struttura e i suoi poteri e responsabilità di intervento sono definiti e stabilite nel piano di sviluppo della zona.

Le Regioni dovranno ripartire, con appositi regolamenti entro un anno d'accordo con i comuni interessati, i territori montani in zone omogenee, ricomprendendo sempre con legge regionale, le delimitazioni già avvenute.

In ognuna di queste zone omogenee si costituirà con legge regionale e fra i soli comuni che in essa ricadono, la Comunità montana, con diritto pubblico, di spettare il compito, entro un anno dalla costituzione di preparare il piano di sviluppo della zona. La realizzazione del piano generale di sviluppo economico e dei piani annuali di intervento è affidata alla Comunità montana, con l'assistenza degli altri enti operanti nella zona, dovranno adeguare i loro piani al piano di sviluppo economico e sociale della Comunità.

La Comunità montana può redigere piani urbanistici di zona, ma deve essere sottoposti alla redazione del piano generale di bonifica, dei piani regolatori e dei programmi di fabbricazione che i comuni sono tenuti ad adottare.

Con legge regionale saranno inoltre stabilite le norme con cui la Comunità montana dovrà intervenire nell'attuazione degli statuti, nell'articolazione e composizione dei propri organi nell'elaborazione del piano di sviluppo economico e dei programmi annuali, nei rapporti con gli altri enti operanti nel territorio, nello stabilire l'articolazione e composizione degli organi della Comunità prevedendo in ogni caso un organo deliberante con la partecipazione dei comuni di ciascuna comune ed un organo esecutivo ispirato ad una visione unitaria degli interessi dei comuni partecipi.

Appena costituita la Comunità montana nel periodo di preparazione del piano di sviluppo economico e finanziario opere e interventi sulla base del programma presentato dalle stesse Comunità.

Oltre al finanziamento triennale fissato in 110 miliardi, a disporre dei quali saranno le Regioni, la legge stabilisce che il CIPE indicherà le aliquote ad essere assegnate alle Comunità montane, in base a tutte le leggi dello Stato che stabiliscono finanziamenti per interventi di natura veritativa in materia di sviluppo economico e sociale. Le Regioni debbono pretendere per la realizzazione del loro piano di sviluppo economico e finanziario, il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno e della Cassa del Centro Nord per le aree depresse in quanto la montagna è classificata come depressa.

Tutti i finanziamenti previsti nei programmi di lavoro per i territori montani saranno ripartiti tra le zone interessate dalle Regioni secondo le modalità previste dall'art. 5.

La legge prevede di rendere operante la legge di valore attentamente le grosse responsabilità che gli addetti ai lavori hanno assunto in questi anni con questa legge al movimento democratico nelle otto regioni, sindacali e di sinistra, ma soprattutto in tutti i comuni della Comunità montana alle Regioni.

Nella vecchia legge non erano previste le norme di attuazione e di attuazione del movimento democratico che hanno acquistato con la legge.

Accordi che non si sono ancora intercorsi e il vero segretario della politica di

La nuova legge per la montagna, approvata dal Parlamento, è una lunga battaglia sostenuta nel paese dalle forze più avanzate della sinistra che hanno saputo creare valide sinistre e alleanze. Essa è un primo serio risultato della nostra azione condotta da oltre venti anni in Parlamento nelle assemblee elettorali in tutte le regioni con incontri e manifestazioni.

La legge pur con innegabili limiti presenta alcuni punti nettamente positivi ma non è dubbio che le destre che hanno difeso fino all'ultimo il concetto di politica montana, quelli del BIM gli enti parassitari che finora hanno escluso le organizzazioni montane e le assemblee e che vorrebbero in ogni caso tentare di appropinquare in misura restrittiva per poter continuare la vecchia politica.

Da qui l'esigenza di mantenere l'unità e le convergenze più ampie che hanno consentito l'approvazione della legge contro il disegno di legge del governo che di fatto confermava le scelte finora seguite che hanno portato alla conseguenza di impoverire i territori delle zone montane del paese e di accentuare il grave fenomeno dello spopolamento e del dissesto idrogeologico.

La principale conquista conseguita con la nuova legge riguarda la costituzione delle Comunità montane, la cui struttura e i suoi poteri e responsabilità di intervento sono definiti e stabilite nel piano di sviluppo della zona.

Le Regioni dovranno ripartire, con appositi regolamenti entro un anno d'accordo con i comuni interessati, i territori montani in zone omogenee, ricomprendendo sempre con legge regionale, le delimitazioni già avvenute.

In ognuna di queste zone omogenee si costituirà con legge regionale e fra i soli comuni che in essa ricadono, la Comunità montana, con diritto pubblico, di spettare il compito, entro un anno dalla costituzione di preparare il piano di sviluppo della zona. La realizzazione del piano generale di sviluppo economico e dei piani annuali di intervento è affidata alla Comunità montana, con l'assistenza degli altri enti operanti nella zona, dovranno adeguare i loro piani al piano di sviluppo economico e sociale della Comunità.

La Comunità montana può redigere piani urbanistici di zona, ma deve essere sottoposti alla redazione del piano generale di bonifica, dei piani regolatori e dei programmi di fabbricazione che i comuni sono tenuti ad adottare.

Con legge regionale saranno inoltre stabilite le norme con cui la Comunità montana dovrà intervenire nell'attuazione degli statuti, nell'articolazione e composizione dei propri organi nell'elaborazione del piano di sviluppo economico e dei programmi annuali, nei rapporti con gli altri enti operanti nel territorio, nello stabilire l'articolazione e composizione degli organi della Comunità prevedendo in ogni caso un organo deliberante con la partecipazione dei comuni di ciascuna comune ed un organo esecutivo ispirato ad una visione unitaria degli interessi dei comuni partecipi.

Appena costituita la Comunità montana nel periodo di preparazione del piano di sviluppo economico e finanziario opere e interventi sulla base del programma presentato dalle stesse Comunità.

Oltre al finanziamento triennale fissato in 110 miliardi, a disporre dei quali saranno le Regioni, la legge stabilisce che il CIPE indicherà le aliquote ad essere assegnate alle Comunità montane, in base a tutte le leggi dello Stato che stabiliscono finanziamenti per interventi di natura veritativa in materia di sviluppo economico e sociale. Le Regioni debbono pretendere per la realizzazione del loro piano di sviluppo economico e finanziario, il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno e della Cassa del Centro Nord per le aree depresse in quanto la montagna è classificata come depressa.

Tutti i finanziamenti previsti nei programmi di lavoro per i territori montani saranno ripartiti tra le zone interessate dalle Regioni secondo le modalità previste dall'art. 5.

La legge prevede di rendere operante la legge di valore attentamente le grosse responsabilità che gli addetti ai lavori hanno assunto in questi anni con questa legge al movimento democratico nelle otto regioni, sindacali e di sinistra, ma soprattutto in tutti i comuni della Comunità montana alle Regioni.

Nella vecchia legge non erano previste le norme di attuazione e di attuazione del movimento democratico che hanno acquistato con la legge.

Accordi che non si sono ancora intercorsi e il vero segretario della politica di

La nuova legge per la montagna, approvata dal Parlamento, è una lunga battaglia sostenuta nel paese dalle forze più avanzate della sinistra che hanno saputo creare valide sinistre e alleanze. Essa è un primo serio risultato della nostra azione condotta da oltre venti anni in Parlamento nelle assemblee elettorali in tutte le regioni con incontri e manifestazioni.

La legge pur con innegabili limiti presenta alcuni punti nettamente positivi ma non è dubbio che le destre che hanno difeso fino all'ultimo il concetto di politica montana, quelli del BIM gli enti parassitari che finora hanno escluso le organizzazioni montane e le assemblee e che vorrebbero in ogni caso tentare di appropinquare in misura restrittiva per poter continuare la vecchia politica.

Da qui l'esigenza di mantenere l'unità e le convergenze più ampie che hanno consentito l'approvazione della legge contro il disegno di legge del governo che di fatto confermava le scelte finora seguite che hanno portato alla conseguenza di impoverire i territori delle zone montane del paese e di accentuare il grave fenomeno dello spopolamento e del dissesto idrogeologico.

La principale conquista conseguita con la nuova legge riguarda la costituzione delle Comunità montane, la cui struttura e i suoi poteri e responsabilità di intervento sono definiti e stabilite nel piano di sviluppo della zona.

Le Regioni dovranno ripartire, con appositi regolamenti entro un anno d'accordo con i comuni interessati, i territori montani in zone omogenee, ricomprendendo sempre con legge regionale, le delimitazioni già avvenute.

In ognuna di queste zone omogenee si costituirà con legge regionale e fra i soli comuni che in essa ricadono, la Comunità montana, con diritto pubblico, di spettare il compito, entro un anno dalla costituzione di preparare il piano di sviluppo della zona. La realizzazione del piano generale di sviluppo economico e dei piani annuali di intervento è affidata alla Comunità montana, con l'assistenza degli altri enti operanti nella zona, dovranno adeguare i loro piani al piano di sviluppo economico e sociale della Comunità.

La Comunità montana può redigere piani urbanistici di zona, ma deve essere sottoposti alla redazione del piano generale di bonifica, dei piani regolatori e dei programmi di fabbricazione che i comuni sono tenuti ad adottare.

Con legge regionale saranno inoltre stabilite le norme con cui la Comunità montana dovrà intervenire nell'attuazione degli statuti, nell'articolazione e composizione dei propri organi nell'elaborazione del piano di sviluppo economico e dei programmi annuali, nei rapporti con gli altri enti operanti nel territorio, nello stabilire l'articolazione e composizione degli organi della Comunità prevedendo in ogni caso un organo deliberante con la partecipazione dei comuni di ciascuna comune ed un organo esecutivo ispirato ad una visione unitaria degli interessi dei comuni partecipi.

Appena costituita la Comunità montana nel periodo di preparazione del piano di sviluppo economico e finanziario opere e interventi sulla base del programma presentato dalle stesse Comunità.

Oltre al finanziamento triennale fissato in 110 miliardi, a disporre dei quali saranno le Regioni, la legge stabilisce che il CIPE indicherà le aliquote ad essere assegnate alle Comunità montane, in base a tutte le leggi dello Stato che stabiliscono finanziamenti per interventi di natura veritativa in materia di sviluppo economico e sociale. Le Regioni debbono pretendere per la realizzazione del loro piano di sviluppo economico e finanziario, il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno e della Cassa del Centro Nord per le aree depresse in quanto la montagna è classificata come depressa.

Tutti i finanziamenti previsti nei programmi di lavoro per i territori montani saranno ripartiti tra le zone interessate dalle Regioni secondo le modalità previste dall'art. 5.

La legge prevede di rendere operante la legge di valore attentamente le grosse responsabilità che gli addetti ai lavori hanno assunto in questi anni con questa legge al movimento democratico nelle otto regioni, sindacali e di sinistra, ma soprattutto in tutti i comuni della Comunità montana alle Regioni.

Nella vecchia legge non erano previste le norme di attuazione e di attuazione del movimento democratico che hanno acquistato con la legge.

Accordi che non si sono ancora intercorsi e il vero segretario della politica di

La nuova legge per la montagna, approvata dal Parlamento, è una lunga battaglia sostenuta nel paese dalle forze più avanzate della sinistra che hanno saputo creare valide sinistre e alleanze. Essa è un primo serio risultato della nostra azione condotta da oltre venti anni in Parlamento nelle assemblee elettorali in tutte le regioni con incontri e manifestazioni.

La legge pur con innegabili limiti presenta alcuni punti nettamente positivi ma non è dubbio che le destre che hanno difeso fino all'ultimo il concetto di politica montana, quelli del BIM gli enti parassitari che finora hanno escluso le organizzazioni montane e le assemblee e che vorrebbero in ogni caso tentare di appropinquare in misura restrittiva per poter continuare la vecchia politica.

Da qui l'esigenza di mantenere l'unità e le convergenze più ampie che hanno consentito l'approvazione della legge contro il disegno di legge del governo che di fatto confermava le scelte finora seguite che hanno portato alla conseguenza di impoverire i territori delle zone montane del paese e di accentuare il grave fenomeno dello spopolamento e del dissesto idrogeologico.

La principale conquista conseguita con la nuova legge riguarda la costituzione delle Comunità montane, la cui struttura e i suoi poteri e responsabilità di intervento sono definiti e stabilite nel piano di sviluppo della zona.

Le Regioni dovranno ripartire, con appositi regolamenti entro un anno d'accordo con i comuni interessati, i territori montani in zone omogenee, ricomprendendo sempre con legge regionale, le delimitazioni già avvenute.

In ognuna di queste zone omogenee si costituirà con legge regionale e fra i soli comuni che in essa ricadono, la Comunità montana, con diritto pubblico, di spettare il compito, entro un anno dalla costituzione di preparare il piano di sviluppo della zona. La realizzazione del piano generale di sviluppo economico e dei piani annuali di intervento è affidata alla Comunità montana, con l'assistenza degli altri enti operanti nella zona, dovranno adeguare i loro piani al piano di sviluppo economico e sociale della Comunità.

La Comunità montana può redigere piani urbanistici di zona, ma deve essere sottoposti alla redazione del piano generale di bonifica, dei piani regolatori e dei programmi di fabbricazione che i comuni sono tenuti ad adottare.

Con legge regionale saranno inoltre stabilite le norme con cui la Comunità montana dovrà intervenire nell'attuazione degli statuti, nell'articolazione e composizione dei propri organi nell'elaborazione del piano di sviluppo economico e dei programmi annuali, nei rapporti con gli altri enti operanti nel territorio, nello stabilire l'articolazione e composizione degli organi della Comunità prevedendo in ogni caso un organo deliberante con la partecipazione dei comuni di ciascuna comune ed un organo esecutivo ispirato ad una visione unitaria degli interessi dei comuni partecipi.

Appena costituita la Comunità montana nel periodo di preparazione del piano di sviluppo economico e finanziario opere e interventi sulla base del programma presentato dalle stesse Comunità.

Oltre al finanziamento triennale fissato in 110 miliardi, a disporre dei quali saranno le Regioni, la legge stabilisce che il CIPE indicherà le aliquote ad essere assegnate alle Comunità montane, in base a tutte le leggi dello Stato che stabiliscono finanziamenti per interventi di natura veritativa in materia di sviluppo economico e sociale. Le Regioni debbono pretendere per la realizzazione del loro piano di sviluppo economico e finanziario, il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno e della Cassa del Centro Nord per le aree depresse in quanto la montagna è classificata come depressa.

Tutti i finanziamenti previsti nei programmi di lavoro per i territori montani saranno ripartiti tra le zone interessate dalle Regioni secondo le modalità previste dall'art. 5.

La legge prevede di rendere operante la legge di valore attentamente le grosse responsabilità che gli addetti ai lavori hanno assunto in questi anni con questa legge al movimento democratico nelle otto regioni, sindacali e di sinistra, ma soprattutto in tutti i comuni della Comunità montana alle Regioni.

Nella vecchia legge non erano previste le norme di attuazione e di attuazione del movimento democratico che hanno acquistato con la legge.

Accordi che non si sono ancora intercorsi e il vero segretario della politica di

La nuova legge per la montagna, approvata dal Parlamento, è una lunga battaglia sostenuta nel paese dalle forze più avanzate della sinistra che hanno saputo creare valide sinistre e alleanze. Essa è un primo serio risultato della nostra azione condotta da oltre venti anni in Parlamento nelle assemblee elettorali in tutte le regioni con incontri e manifestazioni.

La legge pur con innegabili limiti presenta alcuni punti nettamente positivi ma non è dubbio che le destre che hanno difeso fino all'ultimo il concetto di politica montana, quelli del BIM gli enti parassitari che finora hanno escluso le organizzazioni montane e le assemblee e che vorrebbero in ogni caso tentare di appropinquare in misura restrittiva per poter continuare la vecchia politica.

Da qui l'esigenza di mantenere l'unità e le convergenze più ampie che hanno consentito l'approvazione della legge contro il disegno di legge del governo che di fatto confermava le scelte finora seguite che hanno portato alla conseguenza di impoverire i territori delle zone montane del paese e di accentuare il grave fenomeno dello spopolamento e del dissesto idrogeologico.

La principale conquista conseguita con la nuova legge riguarda la costituzione delle Comunità montane, la cui struttura e i suoi poteri e responsabilità di intervento sono definiti e stabilite nel piano di sviluppo della zona.

Le Regioni dovranno ripartire, con appositi regolamenti entro un anno d'accordo con i comuni interessati, i territori montani in zone omogenee, ricomprendendo sempre con legge regionale, le delimitazioni già avvenute.

In ognuna di queste zone omogenee si costituirà con legge regionale e fra i soli comuni che in essa ricadono, la Comunità montana, con diritto pubblico, di spettare il compito, entro un anno dalla costituzione di preparare il piano di sviluppo della zona. La realizzazione del piano generale di sviluppo economico e dei piani annuali di intervento è affidata alla Comunità montana, con l'assistenza degli altri enti operanti nella zona, dovranno adeguare i loro piani al piano di sviluppo economico e sociale della Comunità.

La Comunità montana può redigere piani urbanistici di zona, ma deve essere sottoposti alla redazione del piano generale di bonifica, dei piani regolatori e dei programmi di fabbricazione che i comuni sono tenuti ad adottare.

Con legge regionale saranno inoltre stabilite le norme con cui la Comunità montana dovrà intervenire nell'attuazione degli statuti, nell'articolazione e composizione dei propri organi nell'elaborazione del piano di sviluppo economico e dei programmi annuali, nei rapporti con gli altri enti operanti nel territorio, nello stabilire l'articolazione e composizione degli organi della Comunità prevedendo in ogni caso un organo deliberante con la partecipazione dei comuni di ciascuna comune ed un organo esecutivo ispirato ad una visione unitaria degli interessi dei comuni partecipi.

Appena costituita la Comunità montana nel periodo di preparazione del piano di sviluppo economico e finanziario opere e interventi sulla base del programma presentato dalle stesse Comunità.

Oltre al finanziamento triennale fissato in 110 miliardi, a disporre dei quali saranno le Regioni, la legge stabilisce che il CIPE indicherà le aliquote ad essere assegnate alle Comunità montane, in base a tutte le leggi dello Stato che stabiliscono finanziamenti per interventi di natura veritativa in materia di sviluppo economico e sociale. Le Regioni debbono pretendere per la realizzazione del loro piano di sviluppo economico e finanziario, il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno e della Cassa del Centro Nord per le aree depresse in quanto la montagna è classificata come depressa.

Tutti i finanziamenti previsti nei programmi di lavoro per i territori montani saranno ripartiti tra le zone interessate dalle Regioni secondo le modalità previste dall'art. 5.

La legge prevede di rendere operante la legge di valore attentamente le grosse responsabilità che gli addetti ai lavori hanno assunto in questi anni con questa legge al movimento democratico nelle otto regioni, sindacali e di sinistra, ma soprattutto in tutti i comuni della Comunità montana alle Regioni.

Nella vecchia legge non erano previste le norme di attuazione e di attuazione del movimento democratico che hanno acquistato con la legge.

Accordi che non si sono ancora intercorsi e il vero segretario della politica di

La nuova legge per la montagna, approvata dal Parlamento, è una lunga battaglia sostenuta nel paese dalle forze più avanzate della sinistra che hanno saputo creare valide sinistre e alleanze. Essa è un primo serio risultato della nostra azione condotta da oltre venti anni in Parlamento nelle assemblee elettorali in tutte le regioni con incontri e manifestazioni.

La legge pur con innegabili limiti presenta alcuni punti nettamente positivi ma non è dubbio che le destre che hanno difeso fino all'ultimo il concetto di politica montana, quelli del BIM gli enti parassitari che finora hanno escluso le organizzazioni montane e le assemblee e che vorrebbero in ogni caso tentare di appropinquare in misura restrittiva per poter continuare la vecchia politica.

Da qui l'esigenza di mantenere l'unità e le convergenze più ampie che hanno consentito l'approvazione della legge contro il disegno di legge del governo che di fatto confermava le scelte finora seguite che hanno portato alla conseguenza di impoverire i territori delle zone montane del paese e di accentuare il grave fenomeno dello spopolamento e del dissesto idrogeologico.

La principale conquista conseguita con la nuova legge riguarda la costituzione delle Comunità montane, la cui struttura e i suoi poteri e responsabilità di intervento sono definiti e stabilite nel piano di sviluppo della zona.

Le Regioni dovranno ripartire, con appositi regolamenti entro un anno d'accordo con i comuni interessati, i territori montani in zone omogenee, ricomprendendo sempre con legge regionale, le delimitazioni già avvenute.

In ognuna di queste zone omogenee si costituirà con legge regionale e fra i soli comuni che in essa ricadono, la Comunità montana, con diritto pubblico, di spettare il compito, entro un anno dalla costituzione di preparare il piano di sviluppo della zona. La realizzazione del piano generale di sviluppo economico e dei piani annuali di intervento è affidata alla Comunità montana, con l'assistenza degli altri enti operanti nella zona, dovranno adeguare i loro piani al piano di sviluppo economico e sociale della Comunità.

La Comunità montana può redigere piani urbanistici di zona, ma deve essere sottoposti alla redazione del piano generale di bonifica, dei piani regolatori e dei programmi di fabbricazione che i comuni sono tenuti ad adottare.

Con legge regionale saranno inoltre stabilite le norme con cui la Comunità montana dovrà intervenire nell'attuazione degli statuti, nell'articolazione e composizione dei propri organi nell'elaborazione del piano di sviluppo economico e dei programmi annuali, nei rapporti con gli altri enti operanti nel territorio, nello stabilire l'articolazione e composizione degli organi della Comunità prevedendo in ogni caso un organo deliberante con la partecipazione dei comuni di ciascuna comune ed un organo esecutivo ispirato ad una visione unitaria degli interessi dei comuni partecipi.

Appena costituita la Comunità montana nel periodo di preparazione del piano di sviluppo economico e finanziario opere e interventi sulla base del programma presentato dalle stesse Comunità.

Oltre al finanziamento triennale fissato in 110 miliardi, a disporre dei quali saranno le Regioni, la legge stabilisce che il CIPE indicherà le aliquote ad essere assegnate alle Comunità montane, in base a tutte le leggi dello Stato che stabiliscono finanziamenti per interventi di natura veritativa in materia di sviluppo economico e sociale. Le Regioni debbono pretendere per la realizzazione del loro piano di sviluppo economico e finanziario, il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno e della Cassa del Centro Nord per le aree depresse in quanto la montagna è classificata come depressa.

Tutti i finanziamenti previsti nei programmi di lavoro per i territori montani saranno ripartiti tra le zone interessate dalle Regioni secondo le modalità previste dall'art. 5.

La legge prevede di rendere operante la legge di valore attentamente le grosse responsabilità che gli addetti ai lavori hanno assunto in questi anni con questa legge al movimento democratico nelle otto regioni, sindacali e di sinistra, ma soprattutto in tutti i comuni della Comunità montana alle Regioni.

Nella vecchia legge non erano previste le norme di attuazione e di attuazione del movimento democratico che hanno acquistato con la legge.

Accordi che non si sono ancora intercorsi e il vero segretario della politica di

La nuova legge per la montagna, approvata dal Parlamento, è una lunga battaglia sostenuta nel paese dalle forze più avanzate della sinistra che hanno saputo creare valide sinistre e alleanze. Essa è un primo serio risultato della nostra azione condotta da oltre venti anni in Parlamento nelle assemblee elettorali in tutte le regioni con incontri e manifestazioni.

La legge pur con innegabili limiti presenta alcuni punti nettamente positivi ma non è dubbio che le destre che hanno difeso fino all'ultimo il concetto di politica montana, quelli del BIM gli enti parassitari che finora hanno escluso le organizzazioni montane e le assemblee e che vorrebbero in ogni caso tentare di appropinquare in misura restrittiva per poter continuare la vecchia politica.

Da qui l'esigenza di mantenere l'unità e le convergenze più ampie che hanno consentito l'approvazione della legge contro il disegno di legge del governo che di fatto confermava le scelte finora seguite che hanno portato alla conseguenza di impoverire i territori delle zone montane del paese e di accentuare il grave fenomeno dello spopolamento e del dissesto idrogeologico.

La principale conquista conseguita con la nuova legge riguarda la costituzione delle Comunità montane, la cui struttura e i suoi poteri e responsabilità di intervento sono definiti e stabilite nel piano di sviluppo della zona.

Le Regioni dovranno ripartire, con appositi regolamenti entro un anno d'accordo con i comuni interessati, i territori montani in zone omogenee, ricomprendendo sempre con legge regionale, le delimitazioni già avvenute.

In ognuna di queste zone omogenee si costituirà con legge regionale e fra i soli comuni che in essa ricadono, la Comunità montana, con diritto pubblico, di spettare il compito, entro un anno dalla costituzione di preparare il piano di sviluppo della zona. La realizzazione del piano generale di sviluppo economico e dei piani annuali di intervento è affidata alla Comunità montana, con l'assistenza degli altri enti operanti nella zona, dovranno adeguare i loro piani al piano di sviluppo economico e sociale della Comunità.

La Comunità montana può redigere piani urbanistici di zona, ma deve essere sottoposti alla redazione del piano

Giappone vietato per Jane Fonda

L'attrice americana e i suoi compagni (tra cui l'attore Donald Sutherland) «confinati» in un albergo di Tokio: le autorità del paese hanno loro negato, con pretestuose motivazioni, il permesso di esibirsi in spettacoli d'intonazione antibellicista — Un boicottaggio che continua



GIAPPONE 8
Con una grave decisione, ispirata «clementemente» dal ministro dell'Interno del governo di Tokio verso quello di Washington, il dipartimento giapponese per l'immigrazione ha negato all'attrice americana Jane Fonda e ai suoi compagni — ventinove membri della formazione teatrale «Free Theater Association» — una piccola troupe di cinquant'anni aggregata ad essi — l'autorizzazione ad entrare nel paese per darvi una serie di spettacoli di intonazione antibellicista. Il motivo addotto per il rifiuto è che Jane Fonda e gli altri erano nati il 20 di luglio 1929, cioè ai tempi dei «viaggi speciali» nei quali l'Unione Sovietica non aveva tenuto a precisare i funzionari dell'ufficio immigrazione, gli attori americani non avrebbero potuto esibirsi in nessun modo sul territorio nipponico, dato che la Russia presentava in programma, durante il loro soggiorno, «attività politica» la quale è severamente vietata, a noi

ma di legge agli stranieri sono essi turisti o residenti in permanenza nel paese». Come è noto in sede giapponese, i suoi compagni sono stati trattenuti e interrogati per circa tre ore all'aeroporto di Osaka, dove sono stati perquisiti e hanno potuto trarre copia di un albergo a condizioni non allontanati dal paese.

Dopo nuovi interrogatori svolti stamane il dipartimento per l'immigrazione ha confermato il suo «no». Gli attori americani hanno fatto immediatamente ricorso contro la decisione presa dal ministero della Giustizia nipponico. Sui giornali di Tokyo si è già cominciato a discutere sul caso a quanto sembra, domani.

Tragica fine del soprano Marie Collier



Tragica fine della cantante australiana Marie Collier di quarantatré anni precipitata questa mattina da una finestra del suo appartamento, al secondo piano di un edificio di Leicester Square nel centro di Londra.

La polizia inglese non è riuscita a ricostruire le circostanze della morte del soprano. L'indagine è ancora in corso. Marie Collier era nata in Australia a Ballarat nel 1927. Esordì nel 52 e cantò nel suo paese fino al 1958 anno in cui si trasferì a Londra dove fu scritturata dal Covent Garden. Con l'importante teatro inglese cantò oltre che a Londra anche negli Stati Uniti e nel Sud America. Il successo glielo procurò improvvisamente quasi casualmente allorché nel 1960 Marie Collier fu chiamata a sostituire Maria Callas nella «Tosca». Il pubblico londinese le tributò in quella occasione una vera ovazione e le cronache ricordano che gli applausi durarono venti minuti, mentre sul palcoscenico cadeva una pioggia di fiori.

Da allora gli impegni di lavoro si susseguirono incessanti. Questa intensa attività non fu priva di riflessi sulla sua salute. Tutto ciò che restava di vita era un'attività di una donna quasi invecchiata. Marie Collier era sposata con l'ingegnere Victor Voronov e aveva quattro figli: tre maschi e una ragazza.

LONDRA 8
Tragica fine della cantante australiana Marie Collier di quarantatré anni precipitata questa mattina da una finestra del suo appartamento, al secondo piano di un edificio di Leicester Square nel centro di Londra.

Nella foto Jane Fonda e i suoi compagni (il terzo da destra è Donald Sutherland) durante la conferenza stampa di ieri a Tokio.

Nuova proposta per il Festival di Sanremo a Garinei e Giovannini?

I due «G» curebbero la parte spettacolare della manifestazione che sarebbe ufficialmente gestita dal Comune

Notro servizio
SANREMO, 8. Una nuova, inaspettata soluzione si profila per il Festival di Sanremo? Secondo indiscrezioni raccolte nell'ambito del Comune, la nuova soluzione si celebrerebbe dietro una sigla di due lettere: «G» e non «R» e «S» cioè Radaelli e Ravera. Le due «G» sarebbero Garinei e Giovannini. Tale proposta sembra essere partita dall'ambiente della Rai e avrebbe trovato favore presso il presidente della commissione organizzativa, il sindaco di Sanremo, Napoleone Cavaliere. Nel caso venisse effettivamente adottata questa nuova soluzione Garinei e Giovannini avrebbero le mansioni di direttori artistici, mentre il Festival sarebbe gestito dal Comune secondo alcuni, l'incarico alle

«Il giardino dei Finzi Contini» è il candidato italiano all'Oscar

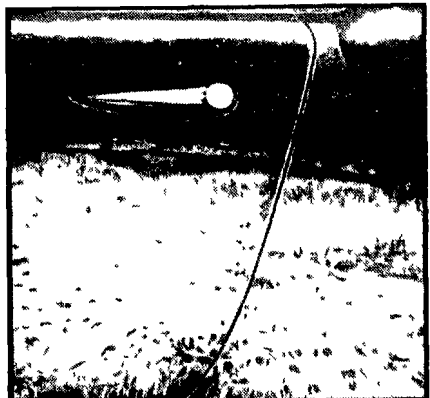
Il giardino dei Finzi Contini di Vittorio De Sica ripresenta l'Italia al concorso per l'Oscar riservato al miglior film non in lingua inglese. Il vincitore sarà proclamato dall'Accademia delle arti e delle scienze di Hollywood il 10 aprile del prossimo anno. Il film, in lingua italiana, è stato designato dalla commissione costituita presso l'ANICA in seguito alla selezione che ha visto in finale insieme coi film di De Sica, il Decamerone di Pier Paolo Pasolini e Sono e Veni con G. Montaldo.

le prime Mostre d'arte: Guccione

Rivista Nude look

Per il suo «debutto» — dopo la fottata esibita dal palcoscenico di Wiles Chari — l'artista nuda americana si presenta con un'opera che è un'indagine sulla natura umana. Il suo «Nude look» è un'indagine sulla natura umana. Il suo «Nude look» è un'indagine sulla natura umana.

La siepe nella macchina nera



Piero Guccione Roma, Galleria d'arte moderna, via della Frosina 51, fino al 5 gennaio 1972; ore 10.30 e 17.30

Scrivendo Luigi Carluccio, presidente dell'Associazione degli artisti, Guccione è un pittore che ha una sua idea di vita e di costruzione della sua arte. Guccione è un pittore che ha una sua idea di vita e di costruzione della sua arte.

«Ora» è questa osservazione di Guccione. La sua arte è un'indagine sulla natura umana. Il suo «Nude look» è un'indagine sulla natura umana.

in breve

- Il film svedese per l'Oscar: Il film Gli emigranti di Jan Troell è stato scelto dall'Academy of Motion Picture Arts and Sciences per rappresentare la Svezia al prossimo premio Oscar.
- Newman cita in giudizio la «Universal»: Paul Newman ha citato in giudizio la «Universal» che denota un risarcimento di 750.000 dollari.
- James Coco sarà Sancho Panza: James Coco sarà Sancho Panza nel film musicale Man of the Year.
- Orson Welles scienziato diabolico: Il regista belga Henry Krumel sta girando nelle Andine il film Malpertuis.

RAI controcanale

VITA DI UN TUNOCCA... Il fatto è che il programma di Guccione è un'indagine sulla natura umana. Il suo «Nude look» è un'indagine sulla natura umana.

oggi vedremo

GIOCO DI SOCIETA' (1, ore 21)

Alida Valli è la protagonista di questo atto unico dello scrittore e drammaturgo siciliano Leonardo Sciascia.

CARAVELLA DEI SUCCESSI (1, ore 21,40)

Andrà in onda stasera la settima edizione di questa manifestazione di musica leggera che si svolge annualmente a Bari.

RISCHIATUTTO (2, ore 21,15)

Il medico Massimo Inardi che giovedì scorso ha vinto 8 milioni e 700.000 lire sarà sfidato stasera da Roberto Bruno.

IL MONDO A TAVOLA (2, ore 22,15)

Ritratto di cuoco parigino è il titolo della seconda puntata di questa inchiesta dedicata alla gastronomia internazionale.

programmi

TV nazionale	19.45 Telegiornale sport Cronache italiane
12.30 Sapere Storia dell'umorismo grafico (replica)	20.30 Telegiornale
13.00 Il complotto tu compri	21.00 Gioco di società Un atto unico di Leonardo Sciascia
13.30 Telegiornale	21.40 VII Caravella dei successi Programma di musica leggera
14.00 Una lingua per tutti (L. Francese)	23.00 Telegiornale Sport
17.00 Per i più piccoli Fotostoria Alia scoperta degli animali	
17.30 Telegiornale	
17.45 La TV dei ragazzi Scuola due pensaci tu! Racconta la tua storia	
18.45 Mare aperto	
19.45 Sapere Perché l'Europa? a cura di Giovanni Livvi	
	22.15 Il mondo a tavola
Radio 1°	
GIORNALE RADIO Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 16, 20, 22, 24; 6: Mattino musicale; 6:30: Sero di lingua italiana; 8:30: Le canzoni del mattino; 9:15: Voi ed io; 10: Spiciale; 11:30: La radio per gli scolari; 12:10: Spiciale; 13:15: I giovedì; 14:10: Suonate il piano; 15: Programma per i ragazzi; 16:20: Per voi giovani; 18:15: Poesie d'oggi; 19: Le nuove canzoni italiane; 19:51: Sul nostro marciapiede; 20:20: La ballata dell'italiano; 21: Concerto diretto da Charles Münch; 22: Sorenotte napoletana; 22:30: Il giovinetto cieco.	
Radio 2°	
GIORNALE RADIO Ore 6:25, 7:30, 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 12:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30, 23:30; 6: Mattino musicale; 6:30: Sero di lingua italiana; 8:30: Le canzoni del mattino; 9:15: Voi ed io; 10: Spiciale; 11:30: La radio per gli scolari; 12:10: Spiciale; 13:15: I giovedì; 14:10: Suonate il piano; 15: Programma per i ragazzi; 16:20: Per voi giovani; 18:15: Poesie d'oggi; 19: Le nuove canzoni italiane; 19:51: Sul nostro marciapiede; 20:20: La ballata dell'italiano; 21: Concerto diretto da Charles Münch; 22: Sorenotte napoletana; 22:30: Il giovinetto cieco.	

Per Natale un regalo utile e istruttivo alla portata di tutte le borse

Dalla Repubblica Democratica Tedesca la più grande novità foto-ottica del 1971

● La Nuova Smena/8M 24x36 Didattica perché costruita espressamente per imparare, facilmente e senza fatica, a fotografare

● La Lubitel/2 - 6x6 - ormai celebre in tutto il mondo per le sue stupefacenti prestazioni

● La Zenit/B la sola Reflex 24x36, con il ben noto obiettivo Gellos/44 F/2-58 mm, e con obiettivi ausiliari fino a 1000 mm

● La Nuova Horizont modificata e perfezionata, per gli amatori più raffinati; fotografata con un angolo di 120° ed una infinità di altri prodotti, che potrete trovare nel nostro catalogo, tutti con PREZZI PIANIFICATI E SOSTANZIALMENTE INVARIATI DA 10 ANNI

Informazioni e prezzi presso i migliori negozi di foto-ottica oppure di chi odora a noi direttamente

Concessionaria esclusiva per l'Italia **ANTARES S.p.A.** Cap. Sociale L. 657.000.000

Milano, Via P. Castaldi 11 - Roma, Piazza Pio XI, 53 - Napoli, Corso A. Lucchi 121

Informazioni e prezzi presso i migliori negozi di foto-ottica oppure di chi odora a noi direttamente

L'Antares garantisce ciò che vende con la sua assistenza tecnica, la più sicura, rapida ed economica a mezzo dei suoi laboratori di Milano, Roma e Napoli e di altri 12 laboratori convenzionati distribuiti in tutte le Regioni Italiane (indirizzi nella ultima pagina del catalogo F.O.S.). Anche a garanzia scaduta, l'Antares garantisce la regolarità dei lavori eseguiti da questi laboratori e la loro giusta manutenzione, ma soltanto per gli apparecchi corredati da Garanzia Antares, o di cui venga comunque documentata la provenienza Antares.

Dopo le annunciate dimissioni di Darida

Successo della lotta dei lavoratori che da 6 mesi occupano la fabbrica

Ennesimo assalto ieri all'alba

REGIONE E COMUNE ecco i dati sulla crisi

Domani la presentazione del bilancio capitolino e le conclusioni del dibattito politico all'assemblea regionale — I primi giudizi dei partiti

Le dimissioni del monarca capitolino che preludono ad un analogo operazione di Palazzo Valentini dove il bilancio sarà presentato lunedì prossimo e la situazione alla Regione dove le trattative per la formazione di una Giunta di centro sinistra hanno subito una battuta d'arresto sono al centro dell'attenzione politica cittadina. Le reazioni dei partiti dell'area di centro sinistra si sono svolte in un clima di attesa. I comunisti, ufficiali e non, si sono divisi in due fazioni: una che ritiene che la situazione sia ancora irrisolta e che si debba insistere sulle trattative, e un'altra che ritiene che la situazione sia ormai irrimediabile e che si debba passare ad un'altra soluzione.

Consiglio comunale REGIONE. Domani mattina si riunirà l'assemblea regionale che dopo una lunga pausa, seguita da una prima legge sulla crisi, si occuperà di una serie di problemi. La prima agenda è quella delle dimissioni di Darida. Con questo atto si chiuderà la prima parte della crisi. Successivamente il consiglio dovrà occuparsi di altri due atti previsti dallo statuto. Si deve rilevare tuttavia che la differenza del Comune è ormai oltre due mesi che la Regione è priva di una giunta e che quindi qui la situazione appare assai più pesante rispetto alle altre regioni. Per questo si attende che il dibattito concluda a norma di statuto, almeno un po' di luce su una situazione che è fatta abbastanza oscura ed in cui le destre e la parte conservatrice della DC cercano di trovare spazio in funzione di un'ipotesi di centro-sinistra e di un'ipotesi di centro-destra.

Convegno a Oriolo

Restituire alla collettività le terre usurpate dagli agrari

Si è svolto a Oriolo Romano un convegno di lavoro nazionale dei contadini e delle agricoltrici di Roma e Vitigno un convegno sul tema «Gli usi civici e le limitazioni agrarie nell'economia del Lazio». Il convegno, organizzato dalla sezione provinciale della Fiom, ha avuto come tema la restituzione delle terre usurpate dagli agrari. Il convegno è stato presieduto dal segretario provinciale della Fiom, Mario Pagliaro. Gli interventi sono stati molto interessanti e hanno messo in luce la gravità della situazione delle terre usurpate dagli agrari.

Interruzione delle trattative non è stata comunicata drammaticamente e l'organo della DC si è limitato a dar notizia che i socialisti hanno chiesto ed ottenuto un rinvio di 48 ore per valutare la situazione anche alla luce delle ultime decisioni del direttivo della DC romana. Sembra che quanto comunicato da una giunta secondo la quale le trattative erano state rinviate senza che i socialisti avrebbero ripreso le mani in questo senso non ancor maggior va ore la conclusione del dibattito in assemblea.

COMUNE. Appare certo che la giunta Darida si presenta domani dimissionaria al Consiglio presentando prima delle dimissioni un bilancio. I socialisti che come si sa osteggiano la soluzione hanno reagito sul loro quotidiano ricordando un recente documento della federazione del PSI che denunciava l'operato dell'attuale giunta. Il documento è intitolato alle dimissioni della giunta Darida. Non è escluso tuttavia che l'attuale giunta stia già preparando una proposta di posizione più ufficiale.

Anche nella DC nonostante il voto unitario che ha sancito la sua permanenza al governo, la decisione della fine del no noculoro non ha trovato con i socialisti un'ampia risonanza. La forza maggioritaria ha definito un salto nel buio che rischia di mettere in forse un dialogo serio con il PSI.

Il convegno di lavoro nazionale dei contadini e delle agricoltrici di Roma e Vitigno ha avuto come tema «Gli usi civici e le limitazioni agrarie nell'economia del Lazio». Il convegno, organizzato dalla sezione provinciale della Fiom, ha avuto come tema la restituzione delle terre usurpate dagli agrari. Il convegno è stato presieduto dal segretario provinciale della Fiom, Mario Pagliaro. Gli interventi sono stati molto interessanti e hanno messo in luce la gravità della situazione delle terre usurpate dagli agrari.

Accordo alle Partecipazioni statali la Metalfer riaprirà i battenti

Un preciso impegno del ministro Piccoli — Nei prossimi giorni gli «adempimenti esecutivi» — Oggi pomeriggio assemblea alla Coca Cola — Domani a Pomezia verrà inaugurata la sede unitaria dei metalmeccanici



I lavoratori della Metalfer durante i giorni dell'occupazione

Imposte di famiglia e aree fabbricabili

Nelle tasche degli evasori cento miliardi del Comune

L'enorme volume del contenzioso capitolino - Anche dc e socialisti denunciano la gravità della situazione - In pauroso aumento il numero dei ricorsi - Cinque miliardi in meno riscossi quest'anno per l'imposta di famiglia

Il ministero dei Trasporti non ha ancora omologato

gli strumenti tecnici necessari per compiere i rilievi

Impossibile fare i controlli sugli autobus che inquinano

Da oggi in vigore la legge antimog - L'impossibilità del pretore ad intervenire consiglierà l'ATAC a non ritirare i 400 «bus» non idonei?

Entra in vigore oggi la legge antimog con tutta probabilità i trasgressori non potranno essere puniti dalla magistratura. Come è noto il pretore di Roma Gianfranco La Morga in una conferenza stampa ha affermato che sono ben 1192 su 1811 mezzi «incriminabili» perché tra l'altro hanno il tubo di scappamento rivolto verso il basso. La Morga ha anche assicurato che per 450 i più vecchi il problema sarebbe stato risolto con la sostituzione. Ma nuovi autobus per ora non ci sono di conseguenza è questa mattina in rispetto della legge anti smog almeno 400 vecchi autobus dovrebbero essere fuori di circolazione. Il fatto che la magistratura non ha gli strumenti tecnici necessari per fare i rilievi è stato denunciato dal pretore. «Il problema è che non ci sono i mezzi per fare i rilievi», ha detto. «Inoltre, anche se ci fossero, il pretore non ha i poteri per intervenire».

Le imposte «congelate» cioè quelle che il Comune ha accertato e che non riesce ad incassare o per minore di evasori ma soprattutto per la propria inetta politica ed incapacità organizzativa (la seconda dipende dalle prime) hanno costretto il Comune a miliardi. Una cifra assai consistente con essa per fare un esempio si potrebbero acquistare 100 nuovi autobus. La cifra dei cento miliardi è ufficiale. Per l'esattezza è di L. 101.200.071.238 e si riferisce alla situazione al 31 dicembre 1970 (ed è quindi da considerarsi notevolmente superata). Di questi cento miliardi oltre 63 riguardano l'imposta di famiglia e più di 31 l'imposta sulle aree fabbricabili. Cioè due imposte che per giunta sono state congelate da una parte dei 100 miliardi (e testati) riguarda anche famiglie di medio ceto che possono aver avuto fondate ragioni per ricorrere. Ma se si pensa che a «pesci grossi» il Comune potrebbe chiedere molto di più la cifra non rimane che un miliardo. Da dove nascono tali cifre? Certamente anche dall'inefficienza delle leggi che il Comune ha approvato. Tuttavia non è dubbio nel caso capitolino questo elemento diventa secondario. La verità è che gli uffici tributari non funzionano o meglio funzionano in modo che a sfuggire al fisco mediano le ghemme delle ricorsi sono i pesci grossi mentre i piccoli commercianti impicciati medio ceto produttivo lavoratori vengano colpiti. E questo alla vigilia di una legge di bilancio che non può essere che un'operazione di bilancio. Tutti hanno chiesto in questa direzione una svolta per limitare la gravità della situazione. In vista di ciò che il numero dei ricorsi in ginecologia è di circa 300.000 con un aumento rispetto al '70 di circa 40.000. Un fatto che significa che più o meno le imposte «congelate» rispetto ai 100 miliardi del '70 scendono di un aumento di oltre il 10%. Un'ultima notizia anche questa assai grave. Di fronte ad una previsione di entrata di 24 miliardi per l'imposta di famiglia sembra che l'entata del Comune rischia non di ricevere nel futuro un grave colpo. Questi fatti che da anni formano l'oggetto delle critiche del gruppo comunista sono state denunciate da esponenti di Rebescini e Cabras e dai socialisti Di Segni. Tutti hanno chiesto in questa direzione una svolta per limitare la gravità della situazione.

Era stato trasportato da Bari con un aereo militare

Morto a S. Eugenio un ragazzo ustionato nello scoppio di una fabbrica di «fuochi»

L'esplosione una settimana fa in un deposito clandestino - Domenica scorsa era deceduto un suo coetaneo rimasto ferito nello stesso incidente

La Galleria Colonna acquistata dallo Stato?

Il palazzo della Galleria Colonna verrà probabilmente acquistato dallo Stato per la Camera dei deputati. L'idea è stata presentata dal ministro dell'Interno, Giuseppe De Rita, in un'aula della Camera.

Compleanno

Il compagno Loris B. si compie il 90° anniversario di nascita. Il compagno è stato onorato con un ricevimento in casa sua.

Rimasto ustionato per l'esplosione di un deposito clandestino di mortaretti e petardi un ragazzo di 16 anni Pasquale Lanave è morto ieri mattina al centro ospedaliero Sant'Eugenio dove era stato trasportato una settimana fa con un aereo militare dal luogo dell'incidente presso Bari. Il proprietario del deposito Michele Bari di 45 anni è stato ucciso in un altro incidente.

The group is met and an agreement is reached on the continuation of the struggle. The group is met and an agreement is reached on the continuation of the struggle.

Il partito

OGGI SI RINUNCIANO IL CF E LA CF E ALLE ORE 17 INDEBOLIMENTO PER CONTINUARE IL DIBATTITO SULLA LEGGE DI RIFORMA DEL COMPAGNO LUIGI PETROSELLI IN PREPARAZIONE DEL CONGRESSO

Tavola rotonda alla mostra «Natale oggi»

Il tavolo rotondo che si svolgerà oggi a Roma nella mostra «Natale oggi» sarà presieduto dal ministro dell'Interno, Giuseppe De Rita. Il tavolo rotondo sarà aperto alle 10 ore e avrà come tema la situazione della famiglia e della società.

Gli stabilimenti della Metalfer occupati da 6 mesi dagli operai contro la smobilitazione) riapriranno al più presto i battenti. Nel corso della riunione di questa mattina al ministero delle Partecipazioni statali alla quale hanno partecipato i sindacalisti dei metalmeccanici e le maestranze della fabbrica il ministro Piccoli ha infatti comunicato che è in corso di costituzione da parte dell'EGAM una nuova società che rileverà e gestirà le attività dell'azienda riassetando il personale.

Nei prossimi giorni verranno fatti gli «adempimenti esecutivi» vale a dire si provvederà concretamente attraverso l'EGAM — un ente che fa capo alle Partecipazioni statali — a rilevare il pacchetto azionario dell'azienda avviando di nuovo la produzione.

Sulla situazione della Metalfer Di Pasquale della Fiom ha dichiarato: «Si tratta di una vittoria significativa ed importante. L'impegno delle Partecipazioni statali raccoglie gli obiettivi che erano alla base delle richieste del movimento. E un successo — ha aggiunto — che va salutato con soddisfazione perché rappresenta il risultato di una lotta duramente condotta unitamente dalle maestranze».

COCA COLA — Nello stabilimento di Tor Tre Teste si svolgerà oggi alle 10 una assemblea unitaria. I lavoratori della Coca Cola discuteranno sulle iniziative da prendere in occasione del Natale.

METALMECCANICI — Domani mattina verrà inaugurata a Pomezia la sede unitaria dei metalmeccanici. Alle 9 presso il cinema Italia con la partecipazione di tutti i consigli di fabbrica della zona si svolgerà una manifestazione nel corso della quale la politica di segretezza generale della UILM Benvenuto.

Questa ulteriore passo verso il consolidamento e la crescita del processo di unità sindacale favorirà la realizzazione di una serie di iniziative di impegno per la difesa dei diritti dei lavoratori e per la promozione dello sviluppo della generalizzazione dei consigli di fabbrica e dei consigli di zona.

FILODONT — Continua la lotta delle operaie della Filodont lo stabilimento di Torrevecchia occupato da sette mesi in difesa del posto di lavoro. Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio di fabbrica. Il consiglio è stato eletto con la maggioranza della sinistra. Il consiglio di fabbrica è stato eletto con la maggioranza della sinistra.

Interrogazione PCI PSI sui fatti del liceo Mamiani

Sugli avvenimenti del «Mamiani» il liceo di viale delle Mille dove sabato scorso i poliziotti hanno sparato contro un corteo di studenti che protestava contro l'esclusione dalla scuola di tre ragazzi i comunisti, socialisti, repubblicani (PCI) e cattolici (PSI) hanno presentato un'interrogazione con richiesta di risposta scritta al ministro della Pubblica Istruzione e dell'Interno.

I parlamentari hanno fatto presente che nel collegio dei professori non si è permesso di avere presenze di voto sulla opportunità o meno di infliggere delle sanzioni agli studenti. Cito in particolare il caso di un alunno di viale delle Mille che è stato espulso dalla scuola per un anno non è stato iscritto con la maggioranza assoluta del collegio ma solo con quella relativa e malgrado contrario avviso degli insegnanti del corso frequentato dagli studenti e l'orientamento contrario pur diversamente espresso della maggioranza degli insegnanti.

Altri fatti sindacali di cui si è parlato sono stati quelli di viale delle Mille dove si è svolto un incontro di lavoro tra i lavoratori e i dirigenti della Pubblica Istruzione e dell'Interno. L'incontro è stato presieduto dal ministro della Pubblica Istruzione e dell'Interno.

In 4 armati per rapinare 150 mila lire

Vittima l'addetto ad un distributore di benzina - Rubate 4 tele al ministero della P.I.

Due rapine l'altro ieri: una in un distributore di benzina e l'altra in un ministero della Pubblica Istruzione. In entrambi i casi i rapinatori sono stati armati e hanno rubato 150 mila lire. Il distributore di benzina è stato rapinato a Roma e i rapinatori sono stati armati e hanno rubato 150 mila lire. Il ministero della Pubblica Istruzione è stato rapinato a Roma e i rapinatori sono stati armati e hanno rubato 4 tele.

Il D'Agostini è stato rapinato e catturato. Il D'Agostini è stato rapinato e catturato. Il D'Agostini è stato rapinato e catturato. Il D'Agostini è stato rapinato e catturato.

Dalla Procura di Grosseto «Indiziato di reato» assessore regionale dc

E' Giulio D'Agostini - Una pensione forse illegittima alla base dell'inchiesta della magistratura

L'assessore al personale della Regione Lazio il dc Giulio D'Agostini è indiziato di reato. La Procura della Repubblica di Grosseto gli ha notificato un avviso di processo penale e lo ha invitato a nominarsi un difensore. La decisione è stata presa dal magistrato dopo la denuncia di un agente di pubblica sicurezza. L'inchiesta è stata avviata dopo la denuncia di un agente di pubblica sicurezza.

Druga al posto delle sigarette: arrestato

Fermato dalla polizia ha tentato di sottrarre un pacchetto di sigarette. L'uomo è stato arrestato e il pacchetto di sigarette è stato sequestrato.

S'impicca con la cinghia nel bagno

Si è legato la cinghia del pantaloni intorno al collo. L'uomo si è impiccato con la cinghia nel bagno. L'uomo è stato trovato morto e il corpo è stato ritrovato nel bagno.

Scontro sull'Anagnina: 1 morto e 2 feriti

Una donna di circa 40 anni è morta e due uomini sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto tra due auto ieri sera verso le ore 18 al km 4 della via Anagnina. La donna di cui si ignora l'identità è giunta a destinazione al San Giovanni. Uno dei feriti è stato trasportato all'ospedale di Anagnina e l'altro è stato trasportato all'ospedale di Roma.

Avvocato suicida con un colpo di pistola

Un avvocato ufficiale in congedo Luigi Agostini si è ucciso con un colpo di pistola nella sua stanza di viale delle Mille. L'uomo è stato trovato morto e il corpo è stato ritrovato nella stanza.

notizie in breve

- La questione meridionale a Reggio Calabria. Domani alle ore 21 presso la Casa della cultura (via Cavour 287) dibattito sul tema «La questione meridionale a Reggio Calabria» (a proposito del libro di Luigi Lombardi Sadurni) Parteciperanno Lello Basso, Diego Carpietta, Alfredo Rechlin, Lucio Villari. Sarà presente Luigi Lombardi Sadurni.
- Canzoni popolari a Settecamini. A cura del Gruppo di ricerca sul movimento operaio si svolgerà presso la Casa della cultura (via Cavour 287) un incontro di lavoro tra i lavoratori e i dirigenti della Pubblica Istruzione e dell'Interno.
- Dibattito sulla situazione delle carceri. Stasera alle ore 21.30 al «Cultura» via dei Bianchi (vicolo 45) incontro dibattito con Aldo Ricci e Giulio Saffino sulla situazione delle carceri italiane.
- Convegno sulla nuova legge per la casa. Oggi alle ore 10.30 presso la Casa della cultura (via Cavour 287) un incontro di lavoro tra i lavoratori e i dirigenti della Pubblica Istruzione e dell'Interno.

Nell'incontro di ritorno della Coppa UEFA

Milan perde col Dundee (2-0) ma si qualifica per i «quarti»

COPPA UEFA Datatore: LEEDS (Inghilterra)

Table with columns: OTTAVI DI FANALE, ANDATA, RITORNO. Lists teams like Eintracht Brunswick, Dundee, etc.

I rossoneri hanno fallito diverse occasioni-goals - Il 3-0 dell'andata a San Siro è stato sufficiente

DUNDEE Hewitt, R. Wilson, Houston, Steele, Phillip, Ste...

Nostro servizio DUNDEE 8 Il Milan ce l'ha fatta al termine di una partita incandescente ed appassionante che l'ha visto soccombere per 2-0 in casa del Dundee...



VITTORIOSA LA MITTERMAYER La tedesca Rosi Mittermayer ha vinto la prima gara di sci femminile della stagione...

Domani sera a Milano e Roma Pronostico (e rischi) per Puddu e Zampieri

Pugilato di buon interesse domani sera al Palalido di Milano e al Palazzetto romano...

La Juve travolge il Rapid (4-1)

Bettega si scatena nella ripresa: 3 gol

JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadori, Causio, Savoldi...

che adesso Koerner dalla panchina, dispone diversamente. Invece niente...

Nel primo tempo i giallorossi perdevano 2-0

La Roma (mista) non va oltre il pari con l'OMI

Il «derby del Sud» tra Napoli e Roma in programma domenica al San Paolo sta...

Trentadue Paesi ai Giochi di Sapporo

TOKIO, 8. Con le formali adesioni finora pervenute al Comitato olimpico nipponico...

Dal nostro corrispondente TORINO, 8. Con tre reti di Bettega e un quarto gol consegnato al rigore da Causio...

Il campionato di basket

Ignis troppo facile sulla Stella Azzurra: 82-56

STELLA AZZURRA Napolioni 6, Kunderfranco 2, Quercia 20, Gatti 19, Brown 7...

Lazio-Fiuggi 7-0 Brilla Massa al Flaminio

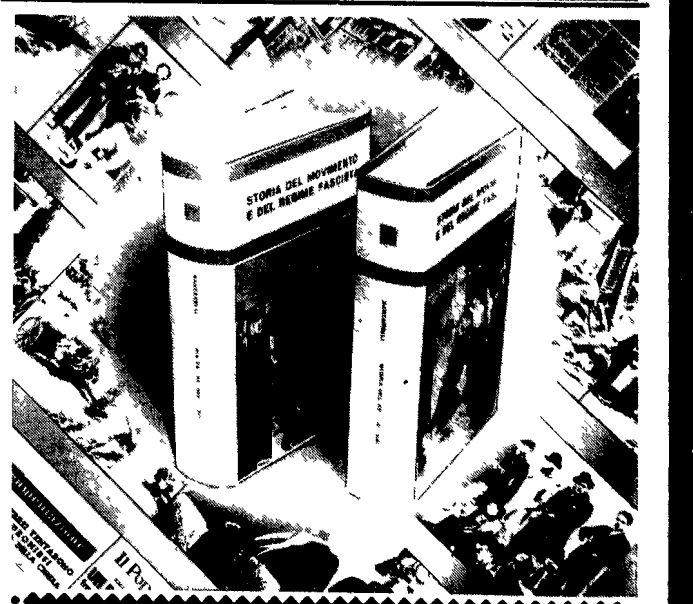
LAZIO Bandoni (Di Vincenzo), Faccio, Legnaro (Odi), Wilson, Papadopulo (Polentes), Martini, Massa (Chinaglia), Fortunale (Grilli), Abbondanza, Moschino (Nanni), Facchin...

Calcio: oggi la Cina Popolare affronta la Tanzania

DAR ES SALAAM, 8. Il segretario della Federazione calcistica di Tanzania, Me-shack Maganda ha dichiarato...

Calcio: oggi la Cina Popolare affronta la Tanzania

Per questo i medici ci vanno con i piedi di piombo come me: vuol dire per questo è probabile che verrà effettuata una seconda operazione...



CAMPAGNA ABBONAMENTI 1972 L'UNITA' REGALA agli abbonati annuali e semestrali (5-6-7 numeri alla settimana) 'STORIA DEL MOVIMENTO E DEL REGIME FASCISTA' di Enzo Santarelli

Le operazioni militari sui due fronti della guerra tra India e Pakistan

Reparti indiani a 35 km da Dacca

I pakistani avanzano nel Kashmir

Cruenti corpo a corpo nell'abitato di Jessore e accaniti scontri nella zona di Illi, mentre la resistenza pakistana sembra affievolirsi nelle altre zone - Le truppe di Yahya Khan puntano su Jammu nel Kashmir

(Dalla prima pagina)

su Adamjonega: sono rimasti uccisi 150 civili fra cui donne e bambini. A Dacca i morti sarebbero stati per le incursioni di sabato 275.

L'aviazione indiana mentre quella pakistana e pesantemente ridotta al silenzio appoggia le azioni terrestri. Khulna e Mulla a sud est di Jessore sono state prese dopo intensi bombardamenti. Anche Dacca per il quinto giorno consecutivo è stata colpita dalla Lancia. Lo sgombero per via aerea degli sfollati dalla città di Chittagong è difficilissimo per queste aeree aeree. A Dacca i pakistani temono un lancio di paracadutisti in diani sul aeroporto e sull'acconciamento militare. In città cominciano a scarseggiare i viveri.

In sede di Consiglio di sicurezza e ha riferito le accuse cinesi di connivenza con l'India affermando che «nel loro diazibio antisovietico la Cina e gli Stati Uniti hanno assistito in silenzio alla «missione» del delegato americano non ha preso la parola. Il delegato francese Kosciuszko Morano ha sollecitato la sua astensione con il dubbio che una risoluzione approvata non all'unanimità possa servire allo scopo. Quello che ha impedito al Consiglio di sicurezza di giungere a un risultato - egli ha detto - sono le esigenti e le esclusive date da ognuno all'India e al Pakistan. Il primo ma in realtà rivendica il massimo. In termini analitici si è espresso il delegato britannico Crook. Il secondo ha sottolineato che tocca al Consiglio agire.

Il delegato algerino Rahel ha detto che l'India e il Pakistan sono in una situazione di stallo e un'azione per risolvere i problemi in sospeso sulla base della Carta dell'ONU e del principio del terzo partito non intervento negli affari interni rispetto reciproco della sovranità e integrità territoriali.

L'India respinge l'appello dell'ONU

NUOVA DELHI 8 - L'India ha definito oggi l'appello delle Nazioni Unite per la soluzione pacifica della crisi in India e Pakistan di «ostilità nel subcontinente come un'alibi per lasciar correre» l'aggressione pakistana.

Un portavoce governativo ha annunciato che le truppe indiane continueranno a combattere fino a che non sarà stabilito un cessate il fuoco nel Pakistan orientale e un Bangladesh indipendente.

Radio Mosca accusa di «ipocrisia» i cinesi

MOSCA 8 - Radio Mosca ha accusato oggi la Cina di avere assunto all'ONU «un atteggiamento di ipocrisia» sul problema della pace in India e Pakistan di «ostilità» con gli Stati Uniti e di tradire i movimenti di liberazione nazionale.

Attacco del «Quotidiano del popolo» all'India

PECHINO 8 - Il Quotidiano del popolo attacca nuovamente oggi l'India per aver riconosciuto il governo del Bangladesh. Espresso re il «Quotidiano del popolo» che essa avrebbe «creato per i suoi scopi».

Schumann: posizione di equilibrio della Francia

PARIGI 8 - Il governo francese che - come ha rilevato oggi il ministro degli Esteri Schumann - era intervenuto pochi giorni prima del conflitto - non ha mai avuto una posizione di equilibrio. In questo momento la Francia opera su due piani: quello eminentemente politico e quello umanitario. Per ciò che riguarda il primo piano il governo francese proseguirà i suoi sforzi per contribuire alla cessazione del fuoco come fece l'URSS nel 1966 con la conferenza di Tashkent. Questa posizione di equidistanza è stata ribadita stamattina dallo stesso Schumann.

Il voto ONU

(Dalla prima pagina)

mentre se fosse applicato ai pakistani dell'ovest potrebbe procedere allo sterminio del popolo del Bangladesh». Il giudice Abu Sayeed Chowdhury capo della delegazione non ufficiale del Bangladesh ha espresso profonda indignazione. Egli ha detto che la risoluzione non prende in considerazione le cause fondamentali che hanno portato alla attuale situazione e che il suo movimento «continuerà a lottare finché l'ultimo soldato dell'esercito invasore di Yahya Khan non sarà stato gettato nel Golfo del Bengala». «Nulla può essere accettato dal popolo del Bangladesh», ha concluso - senza l'indipendenza del Bangladesh e la liberazione dello stesso Mujibur Rahman».

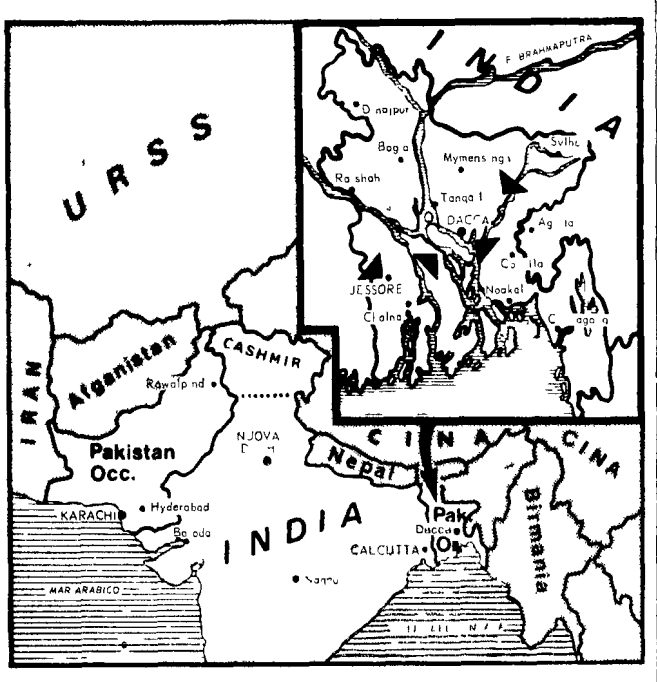
Il delegato pakistano Agna Shahi ha definito il voto una grande decisione per il futuro. La delegazione del Pakistan ha annunciato che il premier o ministro degli Esteri del nuovo «governo di coalizione» di Islamabad Zulfikar Ali Bhutto è atteso a New York per pronunciare la tesi pakistana.

Il voto dell'Assemblea è intervenuto come si è detto dopo un dibattito lungo e tra il molto aspro. Il delegato sovietico ha ribadito la posizione già assunta dall'URSS.

Formato il nuovo governo pakistano

RAWALPINDI 8 - Il presidente pakistano generale Yahya Khan ha annunciato oggi la costituzione del nuovo governo centrale «di coalizione» di cui fanno parte come primo ministro Murtuzi Amin e come vice premier e ministro degli Esteri Zulfikar Ali Bhutto. Amin che è nativo del Pakistan orientale ha quasi 80 anni ed è a capo di una formazione di destra che aveva ottenuto due soli deputati nelle elezioni dello scorso anno a Dacca. Al Bhutto di 44 anni è il capo del partito più importante del Pakistan orientale. Il partito popolare Yahya Khan si è impegnato a presentare una nuova costituzione entro il 30 dicembre prossimo.

Il nuovo ministro degli Esteri è partito oggi per New York per capeggiare la delegazione del suo paese all'assemblea dell'ONU. Prima di partire ha dichiarato che «i pakistani sono pronti a combattere se necessario» mille anni contro l'India perché il Pakistan non è stato creato 23 anni fa perché l'India possa distruggerlo».



Si è combattuto a 8 km. dalla casa del premier fantoccio

SAIGON 8 - Si è combattuto stamattina a dieci chilometri ad ovest di Phnom Penh lungo un arco di una ventina di chilometri. I due combattimenti si sono svolti addirittura a meno di 8 Km dalla residenza del primo ministro collaborazionista cambogiano Lon Nol presso una grande pigione dove sono detenuti 2000 prigionieri fra cui molti paracadutisti e guerrieri.

La battaglia della strada numero 6 che corre a nord della capitale si è così trasferita nelle immediate vicinanze della capitale nella stessa zona che qualche settimana fa era stata oggetto di aspri scontri di numerosi rovesci per il mercenario Quesnel rovesci avevano costretto il comando collaborazionista a chiedere l'intervento oltre che dell'aviazione americana anche di alcuni battaglioni di artiglieria dell'esercito di Saigon. Questi interventi non avevano portato alcun risultato. Stante le forze di liberazione cambogiane hanno in fittio nuove perdite ai mercenari ed hanno bombardato di nuovo il centro di trasmissione.

Internationali danneggiando al punto che per oltre 12 ore Phnom Penh è rimasta isolata dal resto del mondo. Le stesse forze di liberazione avevano bombardato l'aeroporto distruggendo se condotti quanto la lardivamente ammissibile. Il comando collaborazionista due degli otto elicotteri dell'aviazione di Phnom Penh.

È ormai chiaro che si combatte per il controllo delle vie di accesso alla capitale. Le stesse fonti del governo fantoccio non escludono la possibilità di un «tentativo di incursione» dei patrioti nella capitale stessa.

Gli elicotteri armati americani che secondo la politica ufficialmente annunciata da Washington non sarebbero mai intervenuti nella zona di Phnom Penh hanno partecipato invece agli scontri avvenuti a dieci chilometri ad ovest della città. Ma con scarso frutto non riuscendo nemmeno ad impedire imbestialmente a due convogli fluviali che cercavano di raggiungere la capitale.

Nella sola parte occidentale della Cambogia gli elicotteri armati USA hanno compiuto oltre 350 incursioni in appoggio alle truppe di invasione di Saigon che non sembrano fermi le stesse forze di liberazione avevano bombardato l'aeroporto distruggendo se condotti quanto la lardivamente ammissibile. Il comando collaborazionista due degli otto elicotteri dell'aviazione di Phnom Penh.

Il controllo delle vie di accesso alla capitale. Le stesse fonti del governo fantoccio non escludono la possibilità di un «tentativo di incursione» dei patrioti nella capitale stessa.

Gli elicotteri armati americani che secondo la politica ufficialmente annunciata da Washington non sarebbero mai intervenuti nella zona di Phnom Penh hanno partecipato invece agli scontri avvenuti a dieci chilometri ad ovest della città. Ma con scarso frutto non riuscendo nemmeno ad impedire imbestialmente a due convogli fluviali che cercavano di raggiungere la capitale.

Una lettera del senatore americano al «Times»

Kennedy ribadisce: in Irlanda si tortura

Anche ieri nuovi incidenti a Belfast - Ucciso un giovane irlandese di vent'anni - Attaccati e feriti quattro soldati inglesi

LONDRA 8 - Il senatore Edward Kennedy ha nuovamente criticato la politica del governo britannico nell'Irlanda in una lettera al Times nella quale afferma tra l'altro che i risultati della richiesta diretta ad accertare le accuse di brutalità nei confronti degli internati sospetti di appartenere all'IRA (Esercito repubblicano irlandese) non corrispondono alla realtà dei fatti.

Dopo aver sottolineato che gli avvenimenti dell'Irlanda sono stati «giustamente» giustificati dal senato di Washington lo scorso ottobre sulla questione irlandese il senatore Kennedy scrive: «La logica infuante del rapporto sull'inchiesta e la marcia in cui i suoi risultati sono stati accettati dal governo avrebbero carattere come se la loro ipocrisia non fosse così distruttiva per le prospettive di pace nell'Irlanda».

«Ogni governo - prosegue la lettera del senatore Kennedy - deve dare l'esempio alla popolazione con le sue azioni. Ma la criminalità è in aumento. Il senatore si riferisce al fatto che il governo ha respinto il ritiro delle truppe britanniche dall'Irlanda».

«Dopo aver rilevato che le apprensioni dell'America nei confronti della crisi nell'Irlanda sono aumentate, il senatore conclude: «Migliaia di americani e centinaia di migliaia di vietnamiti sono morti per colpa di un governo che ha voluto inseguire l'illusione di una soluzione militare nel sud est asiatico. Se i nostri appalti per il servizio militare sono stati pagati, il numero delle vittime della violenza nell'Irlanda dal 1969 ad oggi è stato di 200».

Intanto a Belfast un giovane di vent'anni è stato ucciso e altri tre feriti. Il mercato del centro della città è stato distrutto. Per ora non sono ancora chiare le cause che hanno portato alla morte del giovane che la così salite 188 il numero delle vittime della violenza nell'Irlanda dal 1969 ad oggi.

Eletto il nuovo presidente elvetico: Nello Celio, ticinese e anti-xenofobo

BERNA 8 - Nello Celio è stato eletto oggi presidente della Svizzera per il 1972. Membro del Partito radicale giurista esperto di questioni finanziarie, Celio è stato eletto presidente della Svizzera per il 1972. Membro del Partito radicale giurista esperto di questioni finanziarie, Celio è stato eletto presidente della Svizzera per il 1972.

Australia: grosso sciopero dei trasporti

SYDNEY 8 - I conducenti dei mezzi di trasporto urbani di Sydney hanno deciso di continuare a tempo indeterminato lo sciopero iniziato la scorsa settimana. Le proteste della vigilia a Phnom Penh nonostante il fatto che i rinforzi stavano risalendo la strada numero 6.

Sospesa la siglatura degli accordi sul traffico

BERLINO 8 - Gli ostacoli frapposti imprevvisamente dal Senato di Berlino ovest alla siglatura degli accordi elaborati nel corso di lunghe trattative col governo della RDT costituiscono un serio tentativo di disturbare il processo di distensione in corso in Europa. Questo è il giudizio unanime degli ambienti politici e della stampa della Germania democratica.

600 miliardi in più alla NATO

(Dalla prima pagina)

di una magra, le assunzioni di compiti militari da parte dell'Italia che ospita più di 100 mila soldati NATO. Il preoccupante posizione del ministro Lanzi sul Mediterraneo e nel Mediterraneo nel corso del 1972 è stato messo in discussione da Melvin Lind che ha proposto che i paesi della NATO erano nel Mediterraneo una forza militare unita. Il ministro degli Esteri ha risposto che la forza militare unita della NATO è stata decisa dalla Gran Bretagna, la Francia, la Germania e l'Italia.

Domani inizierà il riunione dei ministri degli Esteri cui prenderà parte il segretario di Stato americano Rogers. Il quale oggi si è mosso a Bruxelles ha rilasciato delle dichiarazioni da cui trapela l'intenzione di Washington di standardizzare il lavoro di negoziati con il Patto di Varsavia per la riduzione delle forze armate in Europa.

Nella giornata odierna vi sono stati parecchi attentati dimidiati. Uno di essi ha ferito il presidente della Repubblica che è crollato addosso ad un vecchio che è rimasto gravemente ferito. Circa sei edizioni di giornali sono stati completamente devastati da attentati dimidiati.

Nominati i presidenti delle assemblee cecoslovacche

PRAGA 8 - I due rami dell'assemblea federale - usciti dalle elezioni del 20 novembre - si sono riuniti in sessioni separate per eleggere gli organismi esecutivi. Presidente della Camera del popolo è stato eletto Vaclav David, presidente della Camera delle nazioni lo slovacco Dalibor Hanes.

Ministro dell'URSS ospite dell'ENI

Mosca - Il ministro dell'Industria del gas dell'Unione Sovietica Alexei Kortunov è arrivato oggi a Roma su invito dell'ENI. Durante la sua permanenza in Italia il ministro Kortunov non comporrà di un viaggio di lavoro in Italia. Il ministro Kortunov è stato ricevuto dal presidente della ENI, Enrico Mattei, e dal vice presidente, Carlo Azeglio Ciampi.

Una nave di controrivoluzionari catturata a Cuba

LAVANA 8 - La marina cubana ha annunciato il giornale «Granma» ha catturato sabato al largo di Matanzas una nave controrivoluzionaria. La nave era la «Layla Express», battente bandiera paraguayense. Senza preavviso di quale nazionalità e quanti fossero i membri dell'equipaggio il giornale ha affermato che alcuni di loro avevano tentato di partecipare ad azioni di guerriglia contro il governo di Cuba.

Gretchko invitato in Somalia, in Irak e in Siria

MOSCA 8 - Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko ha invitato il ministro degli Esteri della Somalia, il ministro degli Esteri dell'Irak e il ministro degli Esteri della Siria a una conferenza internazionale di pace a Mosca.

Angelo Sarto

Stab Tipografico GATE 00185

Stab Tipografico GATE 00185